

IL FATTO DEL MESE La "tregua di Natale"

Nei giorni che precedettero il Natale del 1914 e nel corso della stessa ricorrenza si verificarono, in varie zone del fronte occidentale, episodi di fraternizzazione e scambi di auguri fra gli opposti schieramenti, specialmente tra soldati tedeschi da una parte e inglesi e francesi dall'altra.

La stampa dell'epoca, in realtà, non dà conto se non in maniera cursoria di tale singolare avvenimento, che sarà in seguito divulgato dalle fonti storiche. In particolare, si limita a descrivere, in un breve fraffetto, l'atmosfera di relativa calma sui campi di battaglia delle Fiandre, senza fornire ulteriori dettagli. In realtà gli alti comandi militari giudicarono negativamente quei momenti di tregua, che infatti non ebbero più a ripetersi per tutto il corso della guerra.

Le occasioni di battaglia di fronte e di retroscena Dalla Prussia Orientale ai Carpazi la lotta prosegue senza grandi oscillazioni - Aeroplani francesi bombardano gli hangars, una stazione e una caserma a Metz - Colloquio di strumenti bellici nelle trincee tedesche - Le nuove forze dei combattenti

La situazione IN FRANCIA E NEL BELGIO

Non si attende che la guerra si risolva in una tregua di Natale. I combattimenti continuano a svolgersi favorevolmente per i russi. Ma né in Gallia né in Polonia una decisione si odia ancora. Anche in Francia e nel Belgio, pochi e lievi mutamenti. Il progresso più sensibile da parte dei francesi si registra nel luogo della Grupa nell'Argonne e i tedeschi, sotto il fuoco dell'artiglieria francese, hanno dovuto abbandonare una loro trincea in un avvallamento del terreno. Aeroplani francesi hanno volato su Metz bombardando una caserma e una stazione ferroviaria. A Parigi un dispaccio ufficiale da Parigi annuncia che la lotta ha assunto in Francia un carattere di maggiore intensità. Un dispaccio ufficiale da Parigi annuncia che la lotta ha assunto in Francia un carattere di maggiore intensità.

Progressi tedeschi

BERLINO, 27 dicembre. Il Grande Stato Maggiore comunica in data 27, mattina: nella Prussia orientale, occidionale nessuna modificazione. Nella Polonia i nostri attaccanti del settore della Slesia e della Slesia hanno fatto lentamente nuovi progressi. I sud-est di Tomaszew l'offensiva è stata continuata con successo. Gli attacchi russi provenienti dal sud contro Poznan sono stati respinti con gravi perdite per i russi. (Stefani).

L'avanzata dei russi sulla sinistra della Pila

Pietrogrado, 27 dicembre, ore 6,15. I giornali annunciano che la battaglia della Pila, inferiore al livello di un pieno ripieno. Da parte dei russi si è iniziata una avanzata in tutta la linea. I russi hanno conquistato Soltano sulla Dvina e i russi hanno conquistato Soltano sulla Dvina e i russi hanno conquistato Soltano sulla Dvina.

Attacchi francesi falliti

BRUXELLES, 27 dicembre. Il Grande Stato Maggiore comunica in data 27, mattina: nella Prussia orientale, occidionale nessuna modificazione. Nella Polonia i nostri attaccanti del settore della Slesia e della Slesia hanno fatto lentamente nuovi progressi. I sud-est di Tomaszew l'offensiva è stata continuata con successo.

Offensiva francese in Alsazia

BRUXELLES, 27 dicembre, ore 11. I giornali annunciano che la battaglia della Pila, inferiore al livello di un pieno ripieno. Da parte dei russi si è iniziata una avanzata in tutta la linea. I russi hanno conquistato Soltano sulla Dvina e i russi hanno conquistato Soltano sulla Dvina.

La lotta nel Caucaso

I russi respinti oltre il confine? La bandiera del Profeta a Damasco. Il Grande Stato Maggiore comunica in data 27, mattina: nella Prussia orientale, occidionale nessuna modificazione. Nella Polonia i nostri attaccanti del settore della Slesia e della Slesia hanno fatto lentamente nuovi progressi.

L'organizzazione tedesca

Artiglieria da posizione presa. Il Grande Stato Maggiore comunica in data 27, mattina: nella Prussia orientale, occidionale nessuna modificazione. Nella Polonia i nostri attaccanti del settore della Slesia e della Slesia hanno fatto lentamente nuovi progressi.

Il prossimo ritorno a Parigi del Ministero della guerra

Parigi, 27 dicembre. Il tempo corre di solo un anno, ma gli avvenimenti imprevisti, il ritorno a Parigi del Ministero della guerra si ripeterebbe venerdì, 3 gennaio. (Stefani).

Le riserve territoriali francesi inviate sulla fronte

Costanzioni ed episodi retrospettivi. Un dispaccio ufficiale da Parigi annuncia che la lotta ha assunto in Francia un carattere di maggiore intensità. Un dispaccio ufficiale da Parigi annuncia che la lotta ha assunto in Francia un carattere di maggiore intensità.

Le forze che l'Austria ha portate in campo

L'ultima leva di riformati. I giornali viennesi e con essi alcune personalità autorevoli del mondo politico austriaco hanno recentemente affermato in questi giorni che la superiorità numerica dei russi rispetto ai due eserciti alleati stava scomparendo in seguito alle dimissioni di un gran numero di soldati austriaci in Polonia, in Gallia e nei Carpazi. (Stefani).

Gravi pericoli corsi

Mancando di particolari diretti, abbondano le notizie indirette. Un dispaccio ufficiale da Parigi annuncia che la lotta ha assunto in Francia un carattere di maggiore intensità. Un dispaccio ufficiale da Parigi annuncia che la lotta ha assunto in Francia un carattere di maggiore intensità.

Saint-Dié bombardata

Parigi, 27 dicembre, ore 12,30. Il comunicato ufficiale della sera 27 dicembre, ore 12,30: «Dopo essere stata la notte scorsa diretta sul campo dello stadio di artiglieria e di artiglieria, una batteria di artiglieria ha bombardato Saint-Dié con sei colpi di artiglieria e di artiglieria. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Le posizioni dei tedeschi in Francia

Un giornalista inglese che segue le operazioni fissa così le posizioni dei tedeschi in Francia. «Le linee nemiche raccolte dal mare, passano tra Lombray e Venezia, proseguono verso il mare Adriatico, costano il mare Adriatico, costano il mare Adriatico. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi

Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola. «Il tentativo di sommergibili francesi contro Pola. (Stefani).

Approfondimenti dal catalogo del Polo:

M. Jürgs, La piccola pace nella grande guerra, 2005

Abbonamenti per il 1915. A coloro che hanno abbonato al GIORNALINO... Prezzi dell'abbonamento...

PREZZI DELL'ABONAMENTO. 1) CORRIERE DELLA SERA con Dominica del Corriere, Corriere dei Piccoli, Lettera, Roma, 2) Gazzettino...

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi. Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola.

Le forze che l'Austria ha portate in campo. L'ultima leva di riformati. I giornali viennesi e con essi alcune personalità autorevoli del mondo politico austriaco...

Il tentativo contro Pola dei sommergibili francesi. Un tentativo di corriere da Pola. Il giornale d'Italia ha da Udine qualche particolare sul tentativo di sommergibili francesi contro Pola.

Caporale ucciso con la baionetta da un soldato ubriaco. Due altri militari feriti. Un soldato di Corriere della Sera...

Pugiliati e dimostrazioni a Venezia. Ira socialisti e nazionalisti. Un tentativo di corriere da Pola...

La frana di Valmontone. Altre sette vittime. Roma, 27 dicembre. Sono stati uccisi sette operai di Valmontone...



Biblioteca del Senato

# Il Giornale del '14-'18

## Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

### L'occupazione di Belgrado

(1)

Le truppe austro-ungariche occuparono la capitale serba il 2 dicembre 1914. L'imminente capitolazione della città era stata ampiamente prevista dal governo locale, che infatti aveva già trasferito altrove la propria sede.

L'esercito austriaco aveva iniziato da qualche mese il cannoneggiamento di Belgrado, difesa da una fortazione ormai scarsamente munita, ma le truppe imperiali, occupate in operazioni militari in Bosnia, riuscirono a portare a compimento la conquista della capitale serba, dal valore più simbolico che strategico, soltanto quando la città, abbandonata dalla gran parte della popolazione, cessò di opporre anche la pur minima resistenza. Il V Corpo d'armata fece così il suo ingresso a Belgrado nel 66° anniversario di regno di Francesco Giuseppe.

**GIROVEDI, 3 DICEMBRE 1914**

PREZZI DI ABBONAMENTO  
 ANNO SESTANTE TRIMESTRE MESE  
 Italia: 15.- 7.50 4.- 1.50  
 Estero: 22.- 10.- 4.- 1.50

Abbonamenti postali a n. 2. 1.80 mensili  
 Un ann. cont. 5 - Arret. cont. 10 - Est. il doppio

CONDIRETTORE: Via S. Damiano, 46 - MILANO

INSERZIONI A PAGAMENTO  
 Le inserzioni a pagamento si pubblicano dall'11 dicembre 1914  
 MILANO - Via San Damiano, 16 - Telefono 4354

Alle seguenti condizioni:  
 Per ogni linea di testo di 100 caratteri  
 Nel corso del giornale ..... L. 9.00  
 Per ogni pagina di 10 colonne ..... L. 3.00  
 Per ogni pagina di 5 colonne ..... L. 1.50  
 Per ogni pagina di 2 colonne ..... L. 0.75  
 Per ogni riga di 100 caratteri ..... L. 0.25  
 Per ogni riga di 50 caratteri ..... L. 0.125  
 Per ogni riga di 25 caratteri ..... L. 0.0625

# La Germania occupa la Polonia

## la Germania invia altri contingenti in Polonia

### Combattimenti tra francesi e senussi nel Sahara

### Altri signori che s'illusorono...

**La situazione**  
 L'ultima del giorno è l'occupazione della capitale della Serbia da parte delle truppe austro-ungariche. Dal punto di vista militare questa occupazione non ha nessuna importanza essendo il esercito serbo molto lontano, al Sud. Era, del resto, facile prevedere questa occupazione della capitale della Serbia da parte delle truppe austro-ungariche. Dal punto di vista militare questa occupazione non ha nessuna importanza essendo il esercito serbo molto lontano, al Sud. Era, del resto, facile prevedere questa occupazione della capitale della Serbia da parte delle truppe austro-ungariche.

**Trancesi posti in rotta dai senussi nella regione del Sahara francese**  
 ROMA, 2. - Il giornale d'Italia ha da Costanti nopoli:  
 Secondo informazioni da fonte ufficiale vi è stato scorto a sud del Fezzan, presso la zona di Ain Galakka fra i senussi e le truppe francesi, comandate dal generale Lagan. Il rapporto, che secondo l'Alitalia è rimasto invariato, ma i francesi sono stati posti in rotta.

**Concentrazione di truppe bulgare smentita**  
 SOFIA, 1. - L'agenzia Telegrafica Bulgara pubblica:  
 Da Atene e da Xinch si diffonde la falsa voce che la Bulgaria ammasserebbe truppe nei distretti di frontiera di Strumica e di Kaniuni.

### Nelle cacchiere orientali

### Belgrado occupata dagli austriaci

VIENNA, 2. - Un comunicato ufficiale staile del grande quartier generale in data 2 dicembre mattina.  
 Nella Polonia settentrionale i combattimenti continuano normalmente. Nella Polonia meridionale gli attacchi sono stati respinti.

### Attacchi russi respinti nella Polonia meridionale

BERLINO, 2. - Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data 2 dicembre mattina.  
 Nella Francia orientale niente di nuovo.

### Una posizione nella foresta delle Argonne conquistata dai tedeschi

BERLINO, 2. - Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data 2 dicembre mattina.  
 Nell'Alsazia piccoli movimenti in avanti del nemico sono stati respinti.

### Attacchi tedeschi respinti e successi francesi

PARIGI, 2. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:  
 Nella regione a sud di Ypres presso S. Elix un attacco tedesco diretto contro una trincea conquistata nella giornata dalle nostre truppe è stato respinto. La nostra artiglieria ha danneggiato un gruppo di tre batterie di grosso calibro.

### Conquiste in Alsazia

PARIGI, 22. notte. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:  
 Nel Belgio violenti bombardamenti di Lamberpud ad ovest di Dinand. Nella Argonne il nemico ha fatto saltare con le mine il fronte nord-ovest del villaggio di Thone.



### IL MILITARISMO

### Al Reichstag i crediti militari approvati all'unanimità

BERLINO, 2. - Dopo questo fu immediatamente ratificata la mozione di accettazione dei crediti della maggioranza, il piano di lavoro del Reichstag. Per ora, in ordine di precedenza, si discuteva la legge sulla mobilitazione generale del Reichstag. Il gabinetto di Londra avrebbe potuto rendere impossibile la guerra se avesse dichiarato che la guerra era un atto di guerra.

### La guerriglia in Libia

La colonia del colonnello Miani  
 MARIUTA nel fare i fare di Saba  
 La storia ha da Tripoli, 1. dicembre.  
 L'ultima notizia pervenuta dal comando della zona di Jifra recava che la guerriglia della regione attorno a Jifra non sono state minime di quelle già segnalate in un rapporto ufficiale del colonnello Miani.

### Approfondimenti dal catalogo del Polo:

R. Segre, Vienna e Belgrado: 1876-1914, 1935



# Il Giornale dei Giornali

Biblioteca del Senato

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

## L'occupazione di Belgrado (2)

Milano - Giovedì, 3 Dicembre 1914

Edizione del pomeriggio

# CORRIERE DELLA SERA

Italia e Colonie, centesimi 5 - Un Num

Le pubblicazioni che il CORRIERE DELLA SERA pubblica sono:

La Domenica del Corriere - La Lettura - Il Romanzo Mensile - Corriere dei Piccoli

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia e Colonie	Estero
ANNO L. 100	ANNO L. 120
SEMESTRE L. 55	SEMESTRE L. 65
TRIMESTRE L. 30	TRIMESTRE L. 35
MESE L. 10	MESE L. 12

La Domenica del Corriere: L. 100  
La Lettura: L. 100  
Il Romanzo Mensile: L. 100  
Corriere dei Piccoli: L. 100

## Una nuova offensiva tedesca si accenna in Polonia

### Ingentissime forze si concentrano contro l'ala sinistra russa - Combattimenti a Noworadomsk e a Szerzow

#### Belgrado occupata dagli austriaci nel 60° anniversario di regno dell'Imperatore

(Servizio particolare del "Corriere della Sera.")

### La situazione

Nuove importantissime forze tedesche vanno concentrando verso Szerzow, il campo di battaglia polacco. E si annunzia ieri un attacco tedesco a Szerzow e s'annunzia oggi dagli austriaci combattimenti che si sviluppano a ovest di Noworadomsk. Szerzow, Noworadomsk costituiscono la fronte di battaglia nuova offensiva che si vien dicendo. E' una manovra analoga a quella che von Hindenburg ha svolto a cadute di novembre. Si tenti a credere di vari elementi. Sotto il colpo della nuova offensiva tedesca, i russi, come è naturale, hanno fatto convergere il loro sforzo maggiore su uno stock già preparato di carri e di assi dello scartamento russo, adattabili al sistema ferroviario austriaco. E' dunque possibile che giuovandosi della loro schiacciata superiorità ferroviaria, e delle truppe di cui dispongono, i tedeschi tentino, ora che l'esercito russo sta concentrando i suoi sforzi alla propria ala destra e al centro, una grande offensiva contro l'ala sinistra dell'esercito russo operante tra la Vistola e Noworadomsk. Con questi scopi, contribolano i progressi dell'ala destra avversaria la quale è avanzata lungo la Vistola fino a Plock e dinanzi a Lovicz fino alla linea Bielawy-Sobota delineando una linea minaccia contro il fianco sinistro tedesco. Impedire che analoghi progressi possa compiere l'ala sinistra russa, far allontanare la pressione russa contro Cracovia, pressioni quasi pericolose, dimostra la notizia dell'ingresso dei russi a Wieliczka.

E' una ipotesi che accenniamo. Certi di fronte a questo nuovo movimento di ingentissime contingenti tedeschi gli episodi come lo scacco inflitto dal russo a una brigata della Guardia Prussiana a Szerzow perdonano assai del loro valore.

Belgrado è stata occupata dagli austriaci il 3° d'armata austriaca ha fatto omaggio della ex-capitalia all'Imperatore nel 60° anniversario di regno di Francesco Giuseppe, salito al trono il 2 dicembre 1854.

Vi sono accenni a un rinvio dell'attività guerresca in Belgio e in Francia. Si annunzia annunciamoci a ovest di Dinard, a Fay nella Somma, tra Vendresse e Gramme sull'Alsa; nuovi attacchi di fanteria a Verdun. Nell'Alsa la lotta prosegue fiero, ostinata. I francesi hanno mosso un passo innanzi in Alsa, e hanno occupato Thann. I francesi hanno preso un passo innanzi in Alsa, e hanno occupato Thann. I francesi hanno preso un passo innanzi in Alsa, e hanno occupato Thann.

### La nuova mossa dei tedeschi annunziata dallo Stato Maggiore russo

#### Rinforzi tedeschi segnalati presso Szerzow

Attacchi russi respinti 80.000 prigionieri russi presi dalle truppe tedesche

BERLINO, 2 dicembre. Il Grande Quartier Generale annuncia in data 2 dicembre: «Nella Prussia Orientale niente di nuovo. Nella Polonia settentrionale i combattimenti continuano normalmente. «Nella Polonia meridionale gli attacchi nemici sono stati respinti. «La notizia comparso nella stampa estera che nella cifra da noi annunziata di 80.000 prigionieri sono compresi i 23.000 fatti a Kutno è infondata. L'esercito tedesco ha fatto nei combattimenti presso Wlascawek, Kutno, Lodz e Lovicz, dall'11 novembre al 1° dicembre, oltre 80.000 prigionieri russi non fatti. «Firmato: Il Comando Superiore dell'Esercito.» (Stefani).

#### Attacco tedesco respinto al nord di Lodz

I russi a Wieliczka

PIETROGRADO, 2 dicembre. Un comunicato dello Stato Maggiore dice: «Il primo dicembre si è constatata una calma relativa su tutta la fronte. Nella regione di Lovicz l'azione continua, ma con minore intensità. «Nella regione al sud di Cracovia la nostra truppa fecero il loro ingresso a Wieliczka (a 12 Km. a sud-est di Cracovia).» (Stefani).

#### Il rifornimento di munizioni alle truppe tedesche per mezzo della Vistola

Servizio aust. del Corriere della Sera

Londra, 2 dicembre, n. 14. (G. E.) I tedeschi, sacrificando molti uomini, sono riusciti a liberarsi dall'accerchiamento dei russi. I giornali inglesi considerano che l'esercito slavo, ad una costosa ma gloriosa vittoria, non è riuscito a liberarsi dall'accerchiamento dei russi. I giornali inglesi considerano che l'esercito slavo, ad una costosa ma gloriosa vittoria, non è riuscito a liberarsi dall'accerchiamento dei russi.

#### Combattimenti favorevoli agli alleati austro-tedeschi presso Noworadomsk e Lodz

VIENNA, 2 dicembre. Un comunicato ufficiale in data 2 dicembre dice: «La calma sulla nostra fronte, nella Galizia Occidentale ed in Polonia è continuata in generale anche ieri. L'attacco russo ripreso la notte scorsa a nord ovest di Wolow è stato respinto. «I combattimenti nella regione ad ovest di Noworadomsk e presso Lodz si sviluppano favorevolmente. «A Przemysl i russi, sotto l'impressione dell'ultima sortita austriaca sono rimasti inattivi davanti alla fortezza. «Pochi aerei nemici hanno lanciato bombe senza successo. «Le operazioni nei Carpazi non sono ancora compiute. «L'ingresso delle nostre truppe a Belgrado ha prodotto nel teatro della guerra del nord una gioia indescrivibile.» (Stefani).

#### Re Giorgio e Poincaré sul fronte dell'esercito inglese

Rinforzi tedeschi intorno ad Ypres

Servizio par. di Corriere della Sera

La notizia di Re Giorgio e Poincaré sul fronte dell'esercito inglese è stata confermata da un comunicato del Comando Superiore dell'Esercito. «Il viaggio di Re Giorgio e Poincaré sul fronte dell'esercito inglese è stato confermato da un comunicato del Comando Superiore dell'Esercito. «Il viaggio di Re Giorgio e Poincaré sul fronte dell'esercito inglese è stato confermato da un comunicato del Comando Superiore dell'Esercito.

#### Bombardamento in Belgio Mine nell'Argonne

I francesi prendono Argonne in Alsa

PARIGI, 2 dicembre, ore 23.30. Il comunicato delle ore 23 dice: «Nella regione a sud di Ypres presso Saint-Eloi un attacco nemico diretto contro una trincea conquistata nella giornata dalle nostre truppe è stato respinto. «La nostra artiglieria ha danneggiato un gruppo di tre batterie di grosso calibro. «A Vermeles tra Lens e Bithun, oltre il castello ed il parco, due case del villaggio e una trincea sono stati brillantemente occupati da noi. «Danneggiamento abbastanza vivo nei dintorni di Fay a sud-ovest di Pôronne. «Nella regione di Vendresse-Gronno (nell'Alsa presso Lancy) violenti bombardamenti, ai quali la nostra artiglieria ha risposto con successo, distruggendo una batteria. «Nell'Argonne un attacco tedesco diretto contro Fontenay-Macard è stato respinto ed abbiamo fatto qualche prigioniero. «Nella regione di Fontenay è stata rotta la linea di comunicazione di un gruppo del bosco di Courtes Chausses e della piccola opera di Saint-Hubert. «Sulle alture della Mosca, nella Woëvre e nei Vosgi nessun avvenimento da segnalare.» (Stefani).

#### La distruzione del ponte sulla ferrovia di Salonicco

VIENNA, 2 dicembre. La caduta di Belgrado era ormai considerata inevitabile e imminente; vi era anzi ragione di ritenere che la cosa dovesse avvenire quattro o cinque giorni di sono. Evidentemente, come risulta anche dal testo del telegramma di omaggio inviato dal comandante del V corpo di armata all'Imperatore, il Comandante austriaco ha preso le più efficaci misure per la distruzione del ponte ferroviario di Salonicco, sulla linea di Salonicco, sono esplose. Le comunicazioni tra l'Alba e Salonicco sono sospese. I lavori per riparare il ponte riterremo molto tempo. Al momento della distruzione del ponte vi sarebbe stato un sanguinoso combattimento fra bande e soldati serbi.

#### L'avanzata austriaca

La grave situazione serba

VIENNA, 2 dicembre, notte. La caduta di Belgrado era ormai considerata inevitabile e imminente; vi era anzi ragione di ritenere che la cosa dovesse avvenire quattro o cinque giorni di sono. Evidentemente, come risulta anche dal testo del telegramma di omaggio inviato dal comandante del V corpo di armata all'Imperatore, il Comandante austriaco ha preso le più efficaci misure per la distruzione del ponte ferroviario di Salonicco, sulla linea di Salonicco, sono esplose. Le comunicazioni tra l'Alba e Salonicco sono sospese. I lavori per riparare il ponte riterremo molto tempo. Al momento della distruzione del ponte vi sarebbe stato un sanguinoso combattimento fra bande e soldati serbi.

#### Il requisito dell'Imperatore Guglielmo

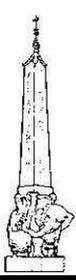
conquista una posizione nell'Argonne

BERLINO, 2 dicembre. Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartier Generale in data 2 dicembre mattina: «Nell'ovest piccoli movimenti in avanti del nemico sono stati respinti. «Nella regione di Fontenay un forte punto di appoggio è stato conquistato dal reggimento di F. M. 120 che si è reggimenti di S. M. l'Imperatore. Due ufficiali e circa 300 uomini sono stati fatti prigionieri.» (Stefani).

#### La visita alla linea di battaglia

Il Re e il Presidente - giunti ieri mattina al quartier generale inglese - sono stati salutati dal presidente del Consiglio Villiers e dal generale Joffre - dopo una lunga cordiale conversazione hanno visitato





Biblioteca del Senato

# Il Giornale dei giornali

## Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

### Episodi di guerra (1)

Ancora una volta la *Domenica del Corriere* pubblica una serie di immagini scattate sul fronte occidentale. Le scene raffigurano soldati e ufficiali ritratti in vari momenti della campagna bellica che il giornale definisce già "interminabile". La documentazione fotografica degli eventi sta ormai conquistando un posto di assoluto rilievo sulla stampa, e ben presto diverrà elemento imprescindibile dell'informazione giornalistica



Approfondimenti dal catalogo del Polo:

[D. Leoni, C. Zadra \(a cura di\), La grande guerra: esperienza, memoria, immagini, 1986](#)

DOMENICA DEL CORRIERE

### RE GIORGIO D'INGHILTERRA



Il Re d'Inghilterra visita i feriti di guerra all'ospedale intesi a far maglie e calze di lana per i combattenti.

### Perchè i tedeschi son buoni tiratori?

La risposta inattesa e abbastanza strana l'ha data poco tempo fa uno scienziato tedesco, affermando che i germanici sono i migliori osservatori per la sola ragione che i cinematografi pubblici hanno cominciato a funzionare in Germania cinque o sei anni prima che negli altri paesi.

Questa affermazione ha sollevato, com'è facile a comprendere, infinite discussioni dei moralisti di professione, i quali miravano nel cinematografo un inesauribile fonte di corruzione. Inoltre, molti fisiologi e ottici continuano ad attaccare il cinematografo affermando dal canto loro che le viste difettose, le palpebre gonfiate, lo strabismo e ogni altro difetto dell'organo visivo, sono generati dall'abitudine di recarsi al cinematografo.

Un'alta personalità scientifica, il dottor Herbert Harlau, ora sostiene l'affermazione del collega germanico, dichiarando che quell'ora trascorsa a fissare il mobile quadro cinematografico non è di nessun danno alla vista, anzi è, per gli occhi deboli e affaticati, un tonico prezioso. Le esperienze fatte dal professore, hanno dimostrato che anche la luce vacillante dello schermo cinematografico fortifica la vista, rendendola più chiara e acuta.

E' pur vero quanto sia dannoso alla vista il cucire e il leggere in un treno in corsa, su un'automobile o in battello. Infatti, le luci instabili e le ombre possono nuocere alla retina perchè la pupilla e i muscoli visivi divengono continuamente un centro focale differente.

Al cinematografo, invece, lo spettatore è fisso a una certa distanza dallo schermo; la distanza giusta alla sua vista.

Non v'è dunque alcun male nel frequentare gli spettacoli cinematografici? Nessun timore per la vista?

Secondo quanto asserisce il dottor Harlau, no. I bambini e gli adulti, hanno migliorato la vista da quando il cinematografo è divenuto spettacolo pubblico. Da esperienze fatte su dei bambini appena usciti da una sala cinematografica è risultato ch'essi distinguevano molto meglio i colori e le forme degli oggetti, che prima d'entrarvi. E sorpassavano di molto in precisione visiva, altri bambini che avevano assistito contemporaneamente a uno spettacolo teatrale.

Un cliente, appassionato frequentatore del cinematografo, per chiedere al specialista se le macchie aeree ch'egli si vedeva costantemente dinanzi gli occhi dovevano attribuirsi alla sua passione per il cinematografo. Il medico fece stipire il suo cliente, negando assolutamente alcuna colpa al cinematografo e prescrivendogli una potentissima purga.

Non v'è dunque — secondo le affermazioni del noto oculista — alcun pericolo per gli occhi, nel frequentare il cinematografo. Beninteso, che tutte le malattie contagiose dell'organo della vista si possono prendere anche al cinematografo come in tutti gli altri ritrovi pubblici: le scuole, le chiese, i caffè, eccetera.

Così il cinematografo ci libera di un'altra colpa — fra le tante — attribuitgli a torto.

Al cinematografo corruttore e incitatore al delitto ha pensato l'accorta censura governativa; il più grande dei nostri poeti viventi l'ha salvato dalla taccia di spettacolo vile onorandolo del magnifico sotto dell'arte sua; ora non rimaneva al cinematografo che l'imputazione di rovinare la vista al pubblico, imputazione che scomparirebbe dinanzi alle esperienze dei due scienziati citati dinanzi.

Ma allora, anche il cinematografo dovrebbe essere considerato un'arte — inferiore, ammettiamo — ma sempre arte, poichè arte è quella che non è completa in se medesima; ma che richiede un'integrazione da parte dell'audience o dello spettatore. E dell'integrazione, il cinematografo, schematico per natura, ne richiede aiosa!

I sostenitori del teatro dicono che no. Che il cinematografo non è che arte applicata all'industria. Ma come si spiega allora il fatto che molti artisti famosi al teatro, non riescono al cinematografo, e viceversa?

Un venticello sarcastico sussurra: Questione di concorrenza!...

NINO DE CARLIA.



25/30 HP viene consegnato con dinamo e motore per illuminazione e messa in marcia elettrica automatica e tutti gli accessori d'uso.

MILANO ROMA BARI FIRENZE  
Piazza S. Andrea, 1. Piazza S. Andrea, 1. Via Salaria, 9. Via Salaria, 9.  
Telefono 41-42. Telefono 38-39. Telefono 110-111. Telefono 110-111.

### QUALCHE EPISODIO DELLA GUERRA INTERMINABILE



Lancieri bengalesi giunti testè dall'India per la guerra e accampati presso Londra.



Un allarme improvviso al campo tedesco: ogni soldato porta seco il pane.



Pattuglia di ulani austriaci comandata di vedetta in Galizia.

### UN PASSAPORTO PER IL PARADISO

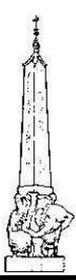
Al British Museum di Londra si conserva un documento curiosissimo, eppure non molto conosciuto. Si tratta di un certificato-passaporto rilasciato a un defunto per garantirgli l'entrata in Paradiso. Eccone la versione letterale dal latino:

« Macario, per grazia di Dio arcivescovo di Kiev, di Hallez e di tutte le Russie, al nostro Signore ed amico San Pietro, portere di Dio onnipotente: Noi ti certifichiamo che è morto oggi il principe Teodoro Vladimirovich; noi ti preghiamo d'introdurre direttamente, e senz'alcun ostacolo nel regno di Dio. Noi l'abbiamo assolto di tutti i suoi peccati e gli abbiamo accordato la nostra benedizione. Perciò non v'è alcun motivo per impedirgli il libero passaggio; intanto noi gli rilasciamo la presente carta di assoluzione. Dato nel nostro monastero di Kiev, in questo giorno trentesimo dell'anno 1341 dalla Santissima Incarnazione.

« Firmato: L'umile Macario arcivescovo di Kiev di Hallez e di tutte le Russie ».

Uno scrittore slavo assicura che passaporti simili erano frequenti in Russia dal medio evo fino al secolo XVIII. Essi servivano sopra tutto ai buoni cristiani di famiglie molto ricche, perchè questi certificati non si regalavano, ma si facevano pagar carissimi.

OSIR.



Biblioteca del Senato

# Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

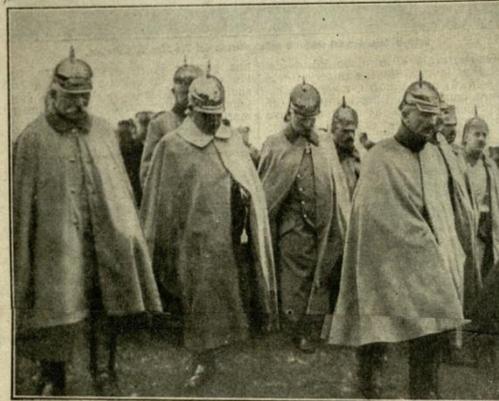
## Episodi di guerra (2)

DOMENICA DEL CORRIERE

9



Riposo di uficiali dello stato maggiore francese al riparo di un modesto pagliaio.



Ufficiali di stato maggiore che ritornano al quartiere dopo un'avanzata sfortunata.



Soldati tedeschi fatti prigionieri presso Dixmude dai "goumiers", algerini.

### DAVANTI ALLA TOMBA DI DANTE

Devotamente alle soglie divine  
Nella notte il pensier m'adduce, ascolto  
Il gran cuore pulsante senza fine  
Invano, invan dai secoli rinvolto.  
« Il popolo insorgente oltre il confine  
« Di libertade sarà dunque assolto  
« Da sue peccata? » - Fieramente il crine  
Gli torce l'ira sovra il macro volto.  
No, pace non avrai: indarno Guido  
Ti compose coi marini sepolture  
Nel gran sepolcro di Ravenna morta;  
D'alme crucciate il lamentoso grido  
Ognor ti seguirà per l'aura smorta,  
« Perché il servaggio e la vergogna dura ».

Ravenna, novembre.

ANNIBALE GRASSELLI BARNI.

### LA GUERRA E L'INTESTINO DEI TEDESCHI

Un valente chirurgo di Strasburgo, il dottor Boeckel, ha fatto in questi ultimi giorni una curiosa constatazione. Facendo l'autopsia, in un ospedale militare, di un soldato tedesco morto in seguito alle ferite riportate in guerra, egli ha trovato che l'intestino dell'allemano era più lungo di un metro e mezzo dell'intestino di tutte le altre varietà umane. Pare che una simile lunghezza — più o meno accentratata — faccia parte della speciale morfologia delle popolazioni tedesche; e basandosi su questo dato anatomico il dottor Boeckel ha detto: « Bisogna concludere che questa razza sia ancora allo stato di trasformazione ».

L'osservazione del valente chirurgo, e la conclusione che egli ne ha tratto, sono connesse ad un problema etnico

di altissima importanza. Già una sessantina d'anni or sono un valentissimo scienziato, precorrendo i suoi tempi, aveva scritto: « Ciò che dà al lupo quella insaziabile fame, che lo spinge, con suo pericolo, a dispetto dell'istinto di conservazione, ad avventurarsi su qualsiasi preda, è la brevità del suo intestino. Da questa poca lunghezza dell'intestino risulta che il lupo assimila assai incompletamente il nutrimento. Egli inghiottisce il cibo, ma questo non fa che passare attraverso al suo organismo. Ne consegue che il suo stomaco domanda di continuo nuovo alimento, e per tale istinto famelico egli si avventa pazzamente contro pecore e montoni, sidando il pericolo dei cani e dei pastori ».

Così scrive quel geniale osservatore che fu Toussent; e dalla constatazione di simili fatti anatomici si è venuto alla conclusione che ad ogni animale vertebrato, perché esso abbia una indole o una mentalità normali, è indispensabile avere un intestino di una lunghezza media: un intestino cioè, che abbia proporzioni armoniche alla morfologia complessiva del corpo. Se l'intestino è troppo corto, come nel lupo, l'animale non fa che sognare l'alimento. Se l'intestino è troppo lungo, come nei ruminanti, si ha un identico risultato, ma con questa differenza che nel lupo la ferocia deriva da una fame inestinguibile, mentre nei ruminanti, quali il toro e il rinoceronte, gli accessi di ferocia sono in relazione con i perturbamenti di una digestione, che non finisce mai. Per tale ragione i vecchi tori e i vecchi rinoceronti, che digeriscono male, sono assai più pericolosi dei loro giovani e dei giovani rinoceronti, che digeriscono meglio. I loro cervelli male irrorati di sangue cadono facilmente in preda ad accessi nervosi pericolosissimi. Pure non nutrendosi che di erba, questi animali diventano terribilmente, ed inutilmente per la loro nutrizione, sanguinari.

Fra le varie razze umane i tedeschi — e quanto si afferma — sono quelli che hanno un intestino soverchiamente lungo, un intestino da vegetariani e da ruminanti. Ma questo loro organo è in via di trasformazione, per il fatto che avendo apparati digestivi propri dei vegetariani, essi vanno prediligendo sempre più il vitto carneo. Questo cambiamento favorisce in essi le turbate digerite e le relative intossicazioni — progressi, come accessi da intossicazione intestinale, quegli scoppi di furore distruggitore, che in alcune occasioni ha invaso le soldatesche allemande, facendo ad esse commettere innumeri distruzioni di villaggi, mutoli stragi di popolazioni intere, mutoli rovine di cattedrali, di monumenti, di città. Tanto più esatta e naturale apparisce una simile spiegazione, se si pensa che quasi sempre, dopo avere commesse simili deplorevoli distruzioni, le armate tedesche — cessata la furia sanguinaria, e ritornate in sé stesse — hanno sempre negato, o almeno giustificato i loro atti violenti, di cui forse, passato l'accesso, hanno perduta in parte la memoria. L'amnesia dopo le forti crisi emotive è un fatto patologico ben noto in medicina.

La lunghezza dell'intestino porta con sé la prevalenza, nell'individuo, delle funzioni digerenti sulle altre funzioni organiche. Questa prevalenza si associa quasi sempre a un temperamento speciale, nel quale prevalgono i sentimenti di orgoglio, di carattere, di tenacia, di testardaggine. Si tratta di individui capaci di molte virtù e vittime di grandi difetti, e mentre sono impareggiabili di virtù, sono incorreggibili nei difetti. La stigmata cor-

porca caratteristica di tali individui è la lunghezza dell'addome, il quale appare sproporzionato all'altezza del torace e alla lunghezza delle gambe. Morfologicamente parlando, sono caratteristiche del popolo tedesco la testa grossa, le mascelle massicce e poderose, la poca colorazione del sistema peloso, e lo sviluppo dell'addome.

La scienza tedesca di questi ultimi anni si è sovente sbizzarrita a dimostrare la superiorità dei dolicocefali bruni, la superiorità delle razze germaniche di maestri sulle razze latine di schiavi. Noi ci siamo limitati a guardare il loro ventre soverchiamente lungo e le loro facce soverchiamente massicce, e abbiamo fatto diagnosi di intossicazione mentale. La cattedrale di Reims ha provato le conseguenze del così detto (in termine antico) temperamento epatico. Se i tedeschi avessero l'intestino sarebbe certamente ancora in piedi. Talvolta la storia è legata ad un filo di budella.

IL DOTTOR GIOVANNI.

### LA SATIRA E LA GUERRA



Kaiser — Avete visto? Perdeste ogni cosa, Re del Belgio. — Non però il mio animo! (dal Punch).



Come i tedeschi vorrebbero rientrare a Berlino, con un ricordo di Parigi: la torre Eiffel!



Uno degli audaci aviatori inglesi ferito nel "raid", sovra i cantieri Zeppelin.





La battaglia delle Falkland e gli attacchi tedeschi alle coste britanniche (1)

L'8 dicembre 1914, al largo delle isole Falkland, nell'Atlantico meridionale, ebbe luogo un violento scontro navale fra unità della Marina britannica e di quella tedesca, che si concluse con la vittoria inglese in seguito all'affondamento di tre incrociatori germanici. Quasi duemila marinai tedeschi caddero in battaglia, mentre le perdite inglesi furono irrilevanti. Lo stesso ammiraglio von Spee, comandante della flotta germanica, perì insieme ai due figli. Qualche giorno dopo alcuni sottomarini tedeschi tentarono un attacco, subito respinto, al porto di Dover, episodio questo alquanto anomalo e destinato per il momento a rimanere unico poiché gli alti ufficiali del Kaiser consideravano i sommergibili armi sottomarini.

Approfondimenti dal catalogo del Polo:

A. Rastelli, Le grandi battaglie navali del XX secolo, 1996

Corriere della Sera, Milano - Giovedì, 10 Dicembre 1914. Edizione del pomeriggio. Italia e Colonie, centesimi 5 - N. 1781. Le pubblicazioni che il CORRIERE DELLA SERA offre ai suoi abbonati.

Gli austro-tedeschi affondano la squadra inglese nell'Atlantico. La vittoria serba contro gli austriaci: 2000 prigionieri e 50 cannoni presi

(Servizio particolare del "Corriere della Sera")

La situazione

I bollettini ufficiali arrivati ieri, se non permettono di farsi un'idea chiara dell'andamento complessivo della guerra, nello scacchiere orientale, consentono almeno di rendersi conto sommariamente delle varie azioni impegnate dalla Prussia orientale, ai Carpazi, e nel mare Adriatico.

La battaglia nella Polonia meridionale

La battaglia nella Polonia meridionale, a sud-est di Cracovia, è stata combattuta con una ferocia senza precedenti. I russi, mentre gli austriaci dicono che le truppe alleate hanno respinto gli attacchi nemici.

La battaglia nella Polonia settentrionale

La battaglia nella Polonia settentrionale, a nord di Varsavia, è stata combattuta con una ferocia senza precedenti. I russi, mentre gli austriaci dicono che le truppe alleate hanno respinto gli attacchi nemici.

La battaglia nella Polonia occidentale

La battaglia nella Polonia occidentale, a ovest di Varsavia, è stata combattuta con una ferocia senza precedenti. I russi, mentre gli austriaci dicono che le truppe alleate hanno respinto gli attacchi nemici.

La battaglia nella Polonia centrale

La battaglia nella Polonia centrale, a est di Varsavia, è stata combattuta con una ferocia senza precedenti. I russi, mentre gli austriaci dicono che le truppe alleate hanno respinto gli attacchi nemici.

La battaglia nella Polonia orientale

La battaglia nella Polonia orientale, a sud-est di Varsavia, è stata combattuta con una ferocia senza precedenti. I russi, mentre gli austriaci dicono che le truppe alleate hanno respinto gli attacchi nemici.

La battaglia nella regione di Cracovia. I russi sconfiggono l'estrema destra austro-tedesca ma sono respinti da Wieliczka e da Dobczyce

Battaglia nella Polonia del Nord. Offensiva vittoriosa sui russi

Pietrogrado, 9 dicembre. (Ufficiali). La battaglia che da tre giorni si svolge nella regione di Przasnysz a Ciechanow (al nord di Nowo Georgiewsk tra la Vistola e la frontiera della Prussia Orientale) continua.

La lotta in Polonia. I combattimenti cessati dinanzi a Lodz

Pietrogrado, 9 dicembre. (Ufficiali). Sulla riva sinistra della Vistola le operazioni durante la prima parte del mese scorso (vecchio stile) si sono sviluppate nel modo seguente.

L'offensiva continua

VIENNA, 9 dicembre. Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice: « Nella Galizia occidentale (regione di Cracovia) il nostro attacco è in corso e la Polonia continua la calma.

Il bollettino tedesco

Berlino, 9 dicembre. Il Grande Stato Maggiore comunica dal Quartier Generale in data 9 dicembre mattina: « Dalla Prussia Orientale non si ha alcuna notizia nuova.

La situazione in Polonia

La situazione in Polonia è molto complicata. I russi hanno respinto gli attacchi nemici in molte regioni, ma sono stati respinti in altre.

La situazione in Polonia

La situazione in Polonia è molto complicata. I russi hanno respinto gli attacchi nemici in molte regioni, ma sono stati respinti in altre.

La guerra nelle colonie. Gli accordi cino-giapponesi per Kiao-Ciao. Il ministro degli Esteri giapponese ha dichiarato alla Dieta che i negoziati tra il Giappone e la Cina relativamente al territorio di Kiao-Ciao sono soddisfacenti.

La guerra nelle colonie. Gli accordi cino-giapponesi per Kiao-Ciao. Il ministro degli Esteri giapponese ha dichiarato alla Dieta che i negoziati tra il Giappone e la Cina relativamente al territorio di Kiao-Ciao sono soddisfacenti.

La battaglia delle Falkland e gli attacchi tedeschi alle coste britanniche (2)

La distruzione delle incrociatori tedeschi operata da una speciale squadra inglese

I russi annunziano di essersi ritirati spontaneamente da Lodz

LA BATTAGLIA NELL'ATLANTICO. Una mappa che mostra le rotte delle navi tedesche e britanniche nell'Atlantico.

L'affondamento delle tre navi. Due incrociatori tedeschi inseguiti.

La soddisfazione a Londra. Lo scontro impegnato da una squadra espressionista organizzata.

Altri sei generali russi. Bomba su Breslavia lanciata da aviatori russi.

L'ex-console tedesco Ahlers condannato a morte per alto tradimento.

La guerra nella regione della Polonia.

La lotta di guerra nella regione della Polonia.

La lotta di guerra nella regione della Polonia.

La lotta di guerra nella regione della Polonia.

Nello scacchiere orientale. Violenti attacchi tedeschi fatti tra la Vistola e Lovicz.

La stretta cordialità fra gli eserciti alleati e la popolazione francese.

Lo sgombero di Lodz operato volontariamente, secondo i russi.

La guerra nella regione della Polonia.

Fra Austria e Serbia. I due corpi d'armata austriaci respinti.

La guerra nella regione della Polonia.

Guglielmo al campo delle impressioni di un artigiere.

La guerra nella regione della Polonia.

LA GUERRA DELLA TURCHIA. Altri progressi contro i russi.

La guerra nella regione della Polonia.

Ultime di Cronaca. Un esplosivo fatto scoppiare per vendetta d'amore?

La guerra nella regione della Polonia.

La battaglia delle Falkland e gli attacchi tedeschi alle coste britanniche (3)

ABBONAMENTI MATTINO... ANNO XXIII - N. 344

Italia - Anno L. 15.50; sem. L. 8; trim. L. 4.50... Anno L. 37 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 10

PUBBLICA NOTIZIE DI TUTTO IL MONDO INVIALE PER TELEGRAFO E PER TELEFONO DAI SUOI CORRISPONDENTI

LA GUERRA EUROPEA

L'attacco deciso dai forti - I due incrociatori superstiti della squadra tedesca sono stati affondati - La battaglia in Polonia continua accantissima - In Francia situazione quasi stazionaria

DOPO L'ATTACCO DEI TORPEDIERI

La caccia inglese al "Dresden"

Coma non fu facile prevedere nel mio telegramma di ieri la caccia della squadra inglese, ma superstiti navi della squadra tedesca affondate sopra le coste britanniche...

Un comunicato tedesco

Un comunicato ufficiale dice: « Sul combattimento navale delle isole Falkland si apprende che la squadra degli incrociatori germanici, che dopo il combattimento di Coronel si era dispersa in un punto del Rio, sono state dopo un mese di 25 ore per una direzione spinta, verso sud, allo scopo di cercare gli incrociatori inglesi Cannon e Glasgow, Frigate, come risulta dalle notizie dei britannici tedeschi, la fregata vennero distrutti...

Il sottamarini tedeschi tentano un assalto al porto di Dover

Il sottamarino che aveva fatto a favore della causa, mentre la Flotta che non cessava di prepararsi per la guerra...

Lord Rosebery ritiene indispensabile l'invazione del territorio tedesco

Lord Rosebery ritiene indispensabile l'invazione del territorio tedesco. « In un discorso pronunciato a Glasgow, Lord Rosebery ha detto che il nostro paese non deve rinunciare a una guerra...

Intorno alle voci di pace

Intorno alle voci di pace. « Quali ne sono le origini? Parigi, 11 notte. « Il "Times" nella sua nota diplomatica di questa sera scrive: « Il nostro paese non ha mai avuto un'opinione pubblica italiana medesima...

Von der Goltz in viaggio per la Furchia - Il Kaiser al Re di Rumania e di Bulgaria

Von der Goltz in viaggio per la Furchia - Il Kaiser al Re di Rumania e di Bulgaria. « Berlino, 11 mattina. « Il Feldmaresciallo von der Goltz è partito per la Furchia...

Sir Federico Sturdee - Il trionfo

Sir Federico Sturdee - Il trionfo. « Ha più di 60 anni, è un discepolo di congratulazioni che gli vengono da ogni parte, e l'ammiraglio ha organizzato la bella festa. D'inghilterra è ora tutta lieta della buona notizia...

"Fine triste, ma gloriosa"

"Fine triste, ma gloriosa". « Berlino, 11 ore 12,5. « Il giorno di ieri, quello che in Germania, la squadra degli incrociatori tedeschi, è stato un giorno di gloria...

L'ammiraglio Von Spee perduto con la nave ammiraglia

L'ammiraglio Von Spee perduto con la nave ammiraglia. « Londra, 11 ore 10. « Il "Daily Telegraph" ha da New York che l'ammiraglio Von Spee è colato a picco con la nave ammiraglia...

La versione tedesca

La versione tedesca. « Il grande Stato Maggiore annuncia dal gran quartier generale in data di 2 dicembre mattina: « Abbiamo abbattuto tutti i progressi. Abbiamo a questo punto la nostra situazione...

La versione francese

La versione francese. « Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Il nostro paese ha fatto tutto il possibile per la difesa della Francia...

Artiglierie pesanti tedesche sul porto di Zebrugg

Artiglierie pesanti tedesche sul porto di Zebrugg. « Berlino, 12 mattina. « Il ministro di Stato che la Flotta è in corso di preparazione...

La perdita del "Dorothy" annunziata in Germania

La perdita del "Dorothy" annunziata in Germania. « Berlino, 11. « L'ammiraglio von Spee è stato perduto con la nave ammiraglia...

Il commercio inglese dopo la vittoria di Falkland

Il commercio inglese dopo la vittoria di Falkland. « Londra, 11. « La distruzione degli ultimi due incrociatori tedeschi non ha avuto un effetto...

Le dighe aperte i disastri delle inondazioni

Le dighe aperte i disastri delle inondazioni. « Parigi, 11 notte. « Resuscitazione che merita di essere tenuta in mente...

Parigi ritorna capitale l'esodo da Bordeaux è cominciato

Parigi ritorna capitale l'esodo da Bordeaux è cominciato. « Bordeaux, 11 notte. « Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Il nostro paese ha fatto tutto il possibile...

Artiglierie pesanti tedesche sul porto di Zebrugg

Artiglierie pesanti tedesche sul porto di Zebrugg. « Berlino, 12 mattina. « Il ministro di Stato che la Flotta è in corso di preparazione...

Artiglierie pesanti tedesche sul porto di Zebrugg

Artiglierie pesanti tedesche sul porto di Zebrugg. « Berlino, 12 mattina. « Il ministro di Stato che la Flotta è in corso di preparazione...



Rodin a Roma

Il Giornale d'Italia offre al lettore una breve testimonianza relativa al soggiorno romano del grande scultore parigino Auguste Rodin, giunto nella capitale in fuga dalla guerra che imperversava in Francia...

Il Proporzionismo

Il popolo eletto avanti l'Era volgare, secondo il Vecchio Testamento, il libro con l'una Voghera fa ed è scomoda l'infinita scoria germanica...

GIORNALE D'ITALIA - SABATO 12 DICEMBRE - PAG. 3

Il che si crede cristiano, è un attecchimento, gli altri per la generazione presente. Germania di Bonaparte e di Molitor...

Con Rodin, alla Trinità dei Monti per la rievocazione della fraternità latina

Una porta s'apre, con un triangolo di luce chiara, e improvvisamente, sul fondo, appare Rodin e il mastro Rodin...

Mezzo Secolo di sodalizio letterario

A. D'Ancona, P. Villari, D. Compareschi

Nel maggio di questo anno che vale anche il cinquantesimo anniversario delle immagini di Virgilio, esse si appaiono...

Approfondimenti dal catalogo del Polo

R.M. Rilke, Augusto Rodin, 1930

Il Proporzionismo

Non sono più eserciti in campo, che servono, vincono o perdono, ma nazioni, che producono, consumano...

Il Proporzionismo

Il che si crede cristiano, è un attecchimento, gli altri per la generazione presente. Germania di Bonaparte e di Molitor...

Il Proporzionismo

Il che si crede cristiano, è un attecchimento, gli altri per la generazione presente. Germania di Bonaparte e di Molitor...





Biblioteca  
del Senato

# Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

Il fronte occidentale  
(2)



Nella secolare foresta dell'Argonne la guerra di ogni giorno tra francesi e tedeschi dura ininterrotta da lungo tempo.

(Disegno di A. Beltrame).

[La Domenica del Corriere](#), 13-20 dicembre 1914, p. 16

Il fronte occidentale (3)

Mentre il cannone tace dalle trincee a trincea La campagna di Francia vista dal campo francese e da quello tedesco La battaglia della Marna e quella dell'Yser nelle due visioni - Verdun chiave di Parigi - Lo sforzo tedesco che si prepara.

(Dai nostri inviati speciali)

Dalle trincee tedesche

DAMVILLERS (Lorain francese) 5 dicembre.

Innanzi a Verdun

Il vento acre di levante che frustava... Innammi a Verdun... La battaglia della Marna... La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

Il piano della linea si era appoggiato... Seconda punta offensiva... La lotta nelle Argonne... La lotta sull'Yser... Il perno della campagna... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La linea innanzi alla città... La guerra di nervi... La battaglia della Marna... La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La battaglia della Marna

La battaglia della Marna... La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La battaglia della Marna

La battaglia della Marna... La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La vittoria

La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La chiave di Parigi

La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La marcia su Parigi

La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria

Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La battaglia della Marna

La battaglia della Marna... La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

1 6

Dalle trincee francesi

Dalle trincee francesi... La battaglia della Marna... La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La battaglia della Marna

La battaglia della Marna... La vittoria... La chiave di Parigi... La marcia su Parigi... Perchè i francesi non si ritirarono la vittoria.

La battaglia delle Falkland e gli attacchi tedeschi alle coste britanniche (4)

PRESENTI Il "raid" delle navi tedesche sulle coste britanniche Inseguimento infruttuoso. I danni dei bombardamenti Leggero arretramento dei russi nella Polonia Britannica

L'attacco alle città inglesi I morti sarebbero 40 e i feriti 200

Corriere della Sera. L'attacco alle città inglesi. I morti sarebbero 40 e i feriti 200. (Evidenza particolare del "raid" tedesco sulle coste a nord-est di Londra...)

Contro Whitby. Fu lo stesso incrociatore che aveva bombardato l'indiana città di Scarborough... Contro Scarborough. Il tiro della nave produsse notevoli danni ed alcune parecchie persone...

Contro Scarborough. Il tiro della nave produsse notevoli danni ed alcune parecchie persone. Pare che gli obiettivi del tiro fossero la stazione municipale e la stazione radiotelegrafica...

Contro Scarborough. Il tiro della nave produsse notevoli danni ed alcune parecchie persone. Pare che gli obiettivi del tiro fossero la stazione municipale e la stazione radiotelegrafica...

Contro Scarborough. Il tiro della nave produsse notevoli danni ed alcune parecchie persone. Pare che gli obiettivi del tiro fossero la stazione municipale e la stazione radiotelegrafica...

Contro Scarborough. Il tiro della nave produsse notevoli danni ed alcune parecchie persone. Pare che gli obiettivi del tiro fossero la stazione municipale e la stazione radiotelegrafica...

Contro Scarborough. Il tiro della nave produsse notevoli danni ed alcune parecchie persone. Pare che gli obiettivi del tiro fossero la stazione municipale e la stazione radiotelegrafica...

IL COMUNICATO INGLESE Le navi tedesche sfuggite. Azione senza importanza militare LONDRA, 16 dicembre.

Un comunicato ufficiale dice: Stanno una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul littorale dell'Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough...

Un comunicato ufficiale dice: Stanno una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul littorale dell'Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough...

Un comunicato ufficiale dice: Stanno una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul littorale dell'Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough...

Un comunicato ufficiale dice: Stanno una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul littorale dell'Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough...

Un comunicato ufficiale dice: Stanno una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul littorale dell'Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough...

Un comunicato ufficiale dice: Stanno una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul littorale dell'Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough...

Un comunicato ufficiale dice: Stanno una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul littorale dell'Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough...

Gli occhi della guerra a Berlino. La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

La situazione dei russi in Polonia - Pietrogrado notturna - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria - Le intenzioni e la Bulgaria

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...

Incrociatore ausiliario tedesco disarmato dagli americani. L'incrociatore ausiliario tedesco Corwin, con 24 ufficiali e 255 uomini, è stato disarmato a Guam...





Biblioteca del Senato

# Il Giornale dei giornali

## Gazzettino del '14-'18

Anno I, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

### Finisce la sovranità turca in Egitto (1)

Il 18 dicembre 1914 l'Inghilterra proclamò il suo protettorato sull'Egitto e la deposizione del kedivé - cioè vicere - Abbas II. Quest'ultimo, che aveva governato il paese sotto la pesante influenza britannica garantendo comunque un certo progresso civile, non aveva mai nascosto le proprie simpatie per la Turchia e la Germania; trovandosi a Costantinopoli allo scoppio della guerra, fu dichiarato deposto dagli inglesi e sostituito dallo zio Kamel Hussein, cui venne attribuito il titolo di sultano. L'Egitto usciva così definitivamente dall'Impero ottomano, destinato a dissolversi di lì a breve.

# L'GIORNALE D'ITALIA

ANNO XIV SARATO 19 DICEMBRE 1914 PALAZZO SCIARRA - ROMA - PALAZZO SCIARRA SARATO 19 DICEMBRE 1914 N. 349

## E' finita la sovranità turca in Egitto

### nuovo Sultano Kamel Hussein sotto il protettorato inglese

### Ansiosa vigilia a Cairo

Le ultime ore della sovranità turca in Egitto - Il Kedivé abilito e sostituito con un Sultano dipendente dall'Inghilterra

CAIRO, 14 dicembre.  
La città egiziana vibra della più viva ansietà. Si attende da un giorno all'altro, da un'ora all'altra il transito ufficiale del Kedivé e l'avvento del nuovo regime... Abbas II, kedivé dell'Egitto, è già abilitato con i Turchi che si preparano a marciare contro l'Egitto dalla Siria, a traverso il deserto, e nell'attesa di un colpo di mano...  
Ma dove il nuovo assetto egiziano ci riguarda è principalmente nella Giordania. Ci troveremo ad essere confinanti, a levante e a sud, con uno Stato musulmano alle mani di una grande potenza europea che eserciterà senza dubbio, sui musulmani che ci sono soggetti, una forte attrazione. La questione del possesso della Giordania, la questione del Senso che da due anni si discute e si debate e per ora, nella crisi egiziana, ha dimostrato i suoi sentimenti di amicizia verso l'Inghilterra sono questioni di alta importanza che troverebbero proprio in questo momento, e in questi, di cui non, solo ragione di commoventi e di amore fra l'Italia e l'Inghilterra.

### Il Sultano dell'Egitto



KA-MEL HUSSIN

### L'Inghilterra proclama il suo protettorato sull'Egitto

Sir R. Mac Mahon è nominato Alto Commissario

LONDRA, 18. (Ufficiale)  
Il Segretario di Stato di S. M. Britannica per gli affari esteri annunzia che, dato lo stato di guerra risultante dagli atti della Turchia, l'Egitto è posto sotto la protezione di S. M. e costituirà un Protettorato britannico.  
La sovranità della Turchia sull'Egitto è così finita e il Governo di S. M. adatterà tutte le misure necessarie per la difesa dell'Egitto e per la protezione dei suoi abitanti e dei suoi interessi.

### Non più Khedivé, ma Sultano

CAIRO, 18.  
Domani dinanzi alle autorità locali sarà proclamata la decadenza del titolo di Khedivé (cioè vice-re) e l'istituzione del titolo di Sultano (cioè sovrano) per il capo-re del Stato egiziano.

Il nuovo Sultano sarà Kamel Hussein, zio del deposedo Khedivé e figlio di Ismail pascià, che fu grande amir dell'Italia.

L'Egitto, per disposizione del Governo inglese, è posto sotto il diretto protettorato dell'Inghilterra: ogni sovranità turca, anche formale, è cessata.

Il colpo di Stato, se si può chiamare così, toglie finalmente le ipocrisie di un regime che si prestava a tutti i fintirchi di avventurieri interni ed esteri.

L'Inghilterra proclamando indipendente l'Egitto ed erigendolo a Sultano, assume anche il carico, non lieve in questo momento, della sua difesa militare. Bene che l'erezione dell'Egitto a Sultano non esima questo paese dal sottrarsi al giuoco dell'Inghilterra, pure è certo che entro determinati limiti potrà godere una relativa libertà e un'autonomia di gran lunga maggiore di quella che avrebbe potuto ottenere dalla Turchia.

Ma per ora il nuovo Sultano è atteso a un solo grave cimento: all'invasione turca, che recherà se la chiusura del Canale di Suez. Il probabile intervento dei Governi che ne saranno danneggiati, si nota in Cairo un grande apparato di forze, ma la tranquillità è perfetta.

Grave incidente turco-ellenico  
arrestato dalla polizia turca per molestie a stato d'assedio e condannato a morte, col pretesto che spiava la partenza dei piroscafi.  
Il ministro di Grecia ha protestato ed ha reclamato che il mandante sia consegnato alla Legazione.  
Il ministro di Grecia a Costantinopoli, Panos, ha richiesto l'ordine di procedere alla presa d'ostaggio del navigante, nonché l'arresto del capitano della nave di Alvala.

### La guerra nel mar nero

PIETROGRADO, 17.  
Un comunicato dello Stato Maggiore del Mar Nero dice:  
Nella notte del 14 corrente, mille unità della nostra Marina, avendo constatato nelle vicinanze del litorale turco la presenza di navi a due ciminiere e a due alberi, hanno lanciato contro di esse torpediniere, che sembra abbiano raggiunto l'obiettivo, perché si sono prodotte due esplosioni, accompagnate da fiamme.

Nella notte del 14 dicembre una nave turca ha arrestato presso Karazoom sul litorale turco il vapore "Duzdamlı", appartenente alla linea tedesca di navigazione. La nave era, avendo riconosciuto la nazionalità del piroscafo, ordinò all'equipaggio di mettere in acqua le scialuppe e di arrendersi. Soltanto due ufficiali e dodici soldati turchi obbedirono a quest'ordine e furono raccolti e condotti prigionieri a Sant'Eufemia. Il vapore tedesco fu poi consegnato all'incendio che scoppiò a bordo in seguito ai colpi di cannone detentati l'esplosione delle caldaie.

La "Messudine" non era una nave-accarico.  
Londra, 18 dicembre.  
Secondo recenti informazioni, la "Messudine" al momento in cui è affondata era un piroscafo di linea, con un equipaggio di 25 uomini, e col richiamo del ministro di San Pietroburgo.

Il "Libro Azzurro" serbo  
"prova che Passic fece di tutto per evitare la presente guerra"  
Parigi, 18 dicembre.  
Il Regno Serbo serbo ha inviato al ministro degli Esteri una Libreria Azzurra sulla origine del conflitto austro-serbo. Il Libro contiene una relazione di Passic, che venne dal 10 giugno al 25 luglio, ed espone i particolari del negoziato internazionale dell'ultimo anno di servizio tra i Cabinets di Belgrado e di Vienna, negoziati che terminarono con il trattato dell'ultimo anno di servizio, il 25 luglio, sotto il patrocinio del Governo austriaco. Il documento è stato presentato al Parlamento di Belgrado l'ultimo documento porta la data del 10 agosto ed è il rapporto stesso dell'ultimo anno di servizio di Passic a Vienna ed attualmente con il titolo di "Libro Azzurro".

Un'interpellanza dell'on. Galli  
L'on. Roberto Galli ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:  
"Il sottoscritto desidera interpellare l'on. ministro degli Esteri intorno la situazione dell'Italia nel Mediterraneo, per la difesa dei suoi propri interessi, dopo la proclamazione del protettorato inglese sull'Egitto e la conseguente sua"

Approfondimenti dal catalogo del Polo:

G. Filippucci Giustiniani, Dieci anni di viaggi politici in Oriente (1914-1924), 1924

Il Giornale d'Italia, 19 dicembre 1914, p. 1



# Il Giornale dei Giornali

Biblioteca del Senato

## Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

Finisce la sovranità turca in Egitto (2)

ANNO XXXIII - N. 352  
ABBONAMENTI MATTINO  
Italia - Anno L. 1550 ann. L. 80 trim. L. 450  
Esteri - Anno L. 331 ann. L. 171 trim. L. 960  
Ufficio Galleria Umberto I. - Vice Rocco S. Carlo.

# IL MATTINO

(QUINTA EDIZIONE)

PUBBLICA NOTIZIE DI TUTTO IL MONDO INVIATE PER TELEGRAFO E PER TELEFONO DAI SUOI CORRISPONDENTI

## LA GUERRA EUROPEA

# L'INCULTERIA DÀ ALL'EGITTO UN NUOVO SULTANO

## Il Principe Hussein, in sostituzione del decesso, nominato Sultano I tedeschi e gli austriaci annunziano l'inseguimento dei russi su tutto il fronte

### Il Sultano dell'Egitto

#### La popolarità del nuovo Sultano



IL PRINCIPE HUSSEIN (Fotografia fornita dagli orientalisti fratelli d'Amato)

#### La deposizione di Abbas Hilmi

**LONDRA, 19**  
Il segretario di Stato britannico per gli affari orientali, che aveva fatto conoscere al mondo la notizia, il governo inglese ha deciso di deporre dal trono del Sultano il principe Hussein, il nuovo Sultano della dinastia di Mehmet Ali.

#### L'investitura

**LONDRA, 19**  
Il Foreign Office pubblica la notizia della lettera indirizzata oggi dall'alto commissario inglese al nuovo Sultano di Egitto, nella quale la regina che determinano il nuovo Sultano del paese, il principe Hussein, è stato nominato Sultano del paese.

Il principe Hussein è stato nominato Sultano del paese, il nuovo Sultano della dinastia di Mehmet Ali. Il nuovo Sultano sarà il titolo di Sultano. Il nuovo Sultano sarà il titolo di Sultano. Il nuovo Sultano sarà il titolo di Sultano.

Il nuovo Sultano sarà il titolo di Sultano. Il nuovo Sultano sarà il titolo di Sultano. Il nuovo Sultano sarà il titolo di Sultano.

#### Gli stranieri in Egitto e il nuovo stato di cose

**LONDRA, 19**  
Il « Globe » scrive: L'Egitto è diventato un paese di stranieri. Il nuovo Sultano di Egitto, il principe Hussein, è stato nominato Sultano del paese.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La ritirata russa dalla Galizia occidentale

**VIENNA, 19**  
La ritirata russa dalla Galizia occidentale. La ritirata russa dalla Galizia occidentale.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

#### La cavalleria austriaca entra ad Andref

**VIENNA, 19**  
La cavalleria austriaca entra ad Andref. La cavalleria austriaca entra ad Andref.

Domenica-Lunedì 20-21 Dic. 1914  
LE INSEERZIONI IN PARLAMENTO  
HAASENSTEIN E VOGLER  
SAROLI, HA S. RUCCA, E S. MARCONI: PARLAMENTO  
SAROLI, HA S. RUCCA, E S. MARCONI: PARLAMENTO  
SAROLI, HA S. RUCCA, E S. MARCONI: PARLAMENTO

Commenti tedeschi  
Sulla proclamazione del nuovo Sultano in Egitto, il « Berliner Zeitung » scrive: « Il nuovo Sultano di Egitto, il principe Hussein, è stato nominato Sultano del paese. »

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La ritirata russa dalla Galizia occidentale  
La ritirata russa dalla Galizia occidentale.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

La cavalleria austriaca entra ad Andref  
La cavalleria austriaca entra ad Andref.

20



## I protagonisti della Grande guerra: il Kaiser Guglielmo II (1)

*Noi e il mondo*, rivista mensile della *Tribuna* caratterizzata dall'interesse per l'attualità e da ampi apparati iconografici, prosegue la sua rassegna dedicata ai sovrani protagonisti del conflitto in corso pubblicando un ritratto del Kaiser di Germania.

Caratterizzato dai toni enfatici propri dell'epoca, l'articolo ha il merito di proporre a corredo del testo una cospicua serie di immagini fotografiche, dal significativo valore storico e documentario.



« Wilhelm! In questo nome è ormai rappresentata tutta la Germania. Egli è l'esponente di un popolo, di una razza intera. Guglielmo II, dopo essere stato uno dei principali fattori, se non il principale addirittura, della potenza tedesca, militarmente, commercialmente, finanziariamente, e politicamente, è divenuto, dacchè la guerra



si è accesa ed ha, con rapidità spaventosa, divampato sulla vecchia Europa, l'attore maggiore, il protagonista dell'immane tragedia. Come tale lo prospetta, ne' suoi molteplici aspetti psicologici ed esteriori, Mario Corsi in questo articolo, che continua la serie iniziata da "Noi e il Mondo", delle grandi figure della guerra. ❁ ❁ ❁ ❁

### Rifioriscono le leggende...

Le leggende tornano in onore. La gente ha ripreso a narrare e a illustrare le belle fantasiose storie dell'obliata mitologia. Sapete che cosa fece Perseo? Un giorno, viaggiando in Etiopia, scorse una fanciulla incatenata ad una roccia: un terribile mostro marino stava per divorarla. Era Andromeda, la figlia di re Cepeo e di Cassiopea. Il giovane eroe corse incontro al mostro, lo uccise e liberò la bella principessa. Ed ancora: avete letto *La leggenda dorata*? Essa narra di un valoroso e bel principe di Cappadocia che uccise del pari un drago mentre stava per impadronirsi della figlia del re di Libia.

E quest'altra leggenda, la conoscete? Sotto Diocleziano imperatore, un giovane sol-

dato stracciò un giorno un editto di persecuzione contro i cristiani ch'era affisso alla porta del palazzo imperiale di Nicomedia. Egli morì martire. Più tardi, i padri della Chiesa lo rappresentarono nell'effigie di un cavaliere volante in soccorso di una vergine che lo implorava, e trafiggente con la sua lancia un drago. Ciò significava che San Giorgio aveva vinto il paganesimo; la vergine raffigurava la Fede, come Andromeda e la principessa di Libia erano la giovinezza, la grazia, la purezza della donna minacciate dall'orribile mostro.

Mitologia, antiche storielle, che oggi però sono tornate in onore. E nella spicciola letteratura quotidiana, e nelle illustrazioni, e nelle caricature, la vergine è la Francia, ed il drago feroce, ispido, minaccioso, è sempre lo stesso: il militarismo tedesco.

2  
1

Approfondimenti dal catalogo  
del Polo:

[L. Wilson, Guglielmo II, 1967](#)



Biblioteca  
del Senato

# Il Giornale dei giornali

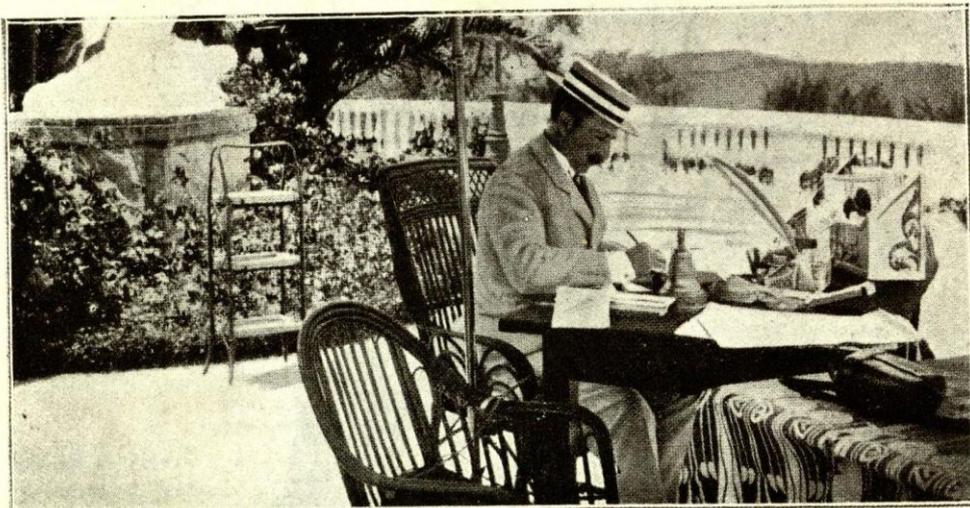
Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

## Il Kaiser Guglielmo II (2)

540

NOI E IL MONDO



Sulla meravigliosa terrazza dell' "Achylleion", a Corfù, Guglielmo sbriga la sua corrispondenza personale.

Soltanto, nei disegni e nelle caricature i tratti di questo nemico pauroso e temibile assumono un identico carattere, si ripetono in una fisionomia umana che è sempre la stessa: quella del Kaiser. Si direbbe quasi che l'Europa, che il mondo rovesci addosso a questo Sovrano tutta la somma delle responsabilità dell'immane guerra, quasi che egli solo ne sia stato l'artefice, il preparatore, che egli solo l'abbia voluta e lungamente cercata, e che egli solo ne sia l'esponente, il protagonista.

Certo, Guglielmo II è l'indice del pangermanismo; e siccome il pangermanismo ha voluto la guerra presente, il discendente di

Federigo il Grande è d'un tratto divenuto il *Deus ex machina* della più grande tra le tragedie umane.

### La leva d'Archimede.

Archimede domandava un punto d'appoggio per sollevare il mondo: Guglielmo II ha chiesto per sollevare la Germania e, dominatrice del mondo un altro punto d'appoggio: l'armata. Il militarismo tedesco, contro cui oggi si appuntano le spade di più che mezza Europa, è indubbiamente quello che ha formato la grandezza e la potenza temuta dell'Impero germanico: e Guglielmo II di questo militarismo è stato

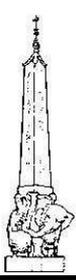


CECILIA, moglie del Kronprinz.



VITTORIA LUISA  
unica figlia femmina del Kaiser.

2  
2



### Il Kaiser Guglielmo II (3)

GUGLIELMO II

541



Il Kaiser al campo.

E dieci anni più tardi, nel 1898, rimati a reggimenti della Guardia nei giardini del palazzo reale di Potsdam, rivolgeva loro, in un lungo discorso, queste parole: « La principale eredità lasciatami da mio nonno e da mio padre, e che io ho raccolto con orgoglio e con gioia, è l'esercito. A voi io dirressi il mio primo rescritto allorchè salii sul trono; a voi io mi rivolgo ancora nel momento da cui un nuovo periodo di dieci anni del mio regno sta per cominciare... E' sotto il peso di gravi responsabilità che io ho cinto la corona: ovanque si dubitava di me, ovanque mi si giudicava malamente; non c'era che un mondo che aveva confidenza in me, e che credeva in me: quello dell'esercito; ed appoggiandomi su di esso, confidando nel nostro vecchio Iddio, ho accettato il fardello del potere, ben sapendo che l'esercito è il sostegno principale del mio paese, il pilastro del trono di Prussia sul quale la volontà di Dio mi ha chiamato... »

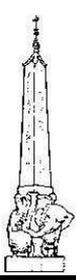
Ed in ogni discorso, negli anni successivi, l'esercito è ancora l'elemento che più ritorna, senza posa. In esso il Kaiser conta per il mantenimento dell'ordine, in esso riconosce la forza del suo impero, in esso è

l'organizzatore e il duce supremo. Tutta la sua vita di Sovrano è stata principalmente dedicata a costituire, a riformare, a rinforzare la compagine di questa gigantesca macchina militare avente per obiettivo la conquista di una sempre più vasta Germania.

A 12 anni Guglielmo, come tutti i principi della casa degli Hohenzollern, era già soldato. Ha percorso tutti i gradi nell'esercito e fino al suo avvento al trono è stato un ufficiale zelante, disciplinato, rigido nei suoi principi militari. Morto, nel 1888, l'imperatore Federico III, il primo pensiero di Guglielmo è stato per l'esercito; ad esso è rivolto il suo primo messaggio imperiale. « Io e l'esercito — è detto in quel messaggio — siamo fatti l'un per l'altro, e resteremo sempre strettamente uniti, sia che Dio ci doni la pace, sia che ci doni la guerra ».



Guglielmo a caccia.



### Il Kaiser Guglielmo II (4)

542

NOI E IL MONDO



ALESSANDRA VITTORIA, principessa di Schleswig-Holstein, moglie di Augusto Guglielmo, quartogenito del Kaiser (in uniforme di colonnello dei dragoni).

soltanto così la pace sarà mantenuta. E' questa la teoria del suo pacifismo di soldato predicata dal giorno dell'avvento al trono: « ed è perciò che ogni qualvolta si prospetta il timore che la Germania perda la supremazia che ha sugli altri eserciti d'Europa, egli fa passare davanti agli occhi dei tedeschi lo spettro minaccioso della guerra, ed impone loro nuove leggi, nuove misure, nuovi sacrifici perchè il massiccio edificio militare si rafforzi di nuove corazze, si faccia più irto di spade e di possenti cannoni. « La polvere asciutta, la spada affilata »: è la indimenticabile frase che compendia tutta la sua politica militarista.

#### La spada affilata.

Per trent'anni quasi Guglielmo ha affilato la spada della Germania, affermando al mondo che così soltanto la pace europea poteva essere mantenuta; e per trent'anni quasi egli ha insegnato al popolo tedesco il vangelo della sua forza militare. Non ha forse più volte proclamato che il suo trono riposava sopra una « roccia di bronzo »? E non ha forse voluto, nella sua aspirazione continua ed esacerbata di un impero germanico mondiale, che ogni giorno di più il suo esercito divenisse più forte e meglio armato, e che l'espansione economica del paese si accompagnasse con una marina da guerra sempre più possente?

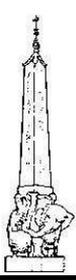
Il « pacifismo » di Guglielmo II non è stato dunque che una lunga paziente tenace preparazione alla guerra. Allo-chè egli dispense, in collaborazione col pittore di Cor-

riposta tutta la fiducia per il compimento in terra della sua divina missione. Forse che senza l'esercito la monarchia prussiana avrebbe potuto compiere la sua opera più alta, la creazione dell'unità germanica e dell'indipendenza dell'impero? E l'esercito, è il soldato fedele al suo re, buon cristiano, buon tedesco, che ha fatto la grandezza temuta della Germania: e Guglielmo II gli è riconoscente.

Nel 1891, alla consegna delle bandiere ai nuovi reggimenti creati, lo proclama altamente: « Sono il soldato e l'esercito, non le deliberazioni dei Parlamenti, che hanno temprato l'unità dell'impero germanico: ed è perciò che la mia fede è interamente riposta nell'esercito ». E vuole, tenacemente vuole, nei lunghi anni del suo regno, che la supremazia militare mantenga il suo posto, vuole che l'esercito sia forte, perchè



L'Impe.atrice di Germania con la figlia Vittoria Luise.

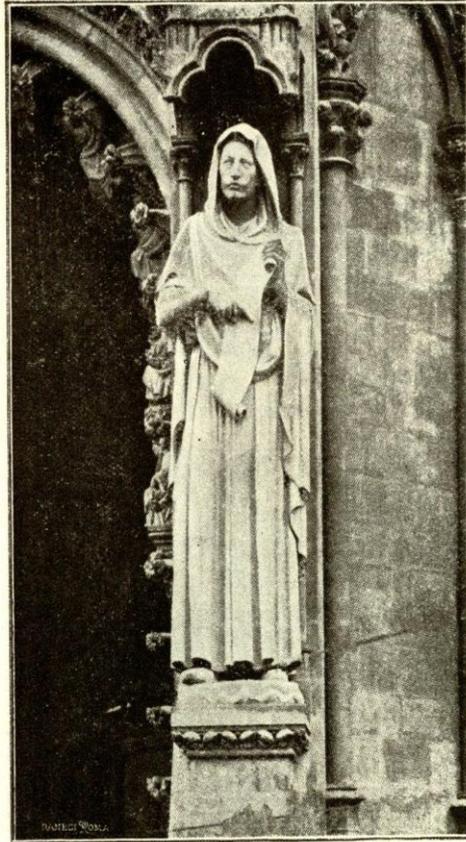


### Il Kaiser Guglielmo II (5)



GUGLIELMO II

543



**IL KAISER ASCETA.**  
La statua di Guglielmo II donata da lui stesso alla cattedrale di Metz.

te Knackfuss, quel San Michele tedesco con la spada in pugno, che schiacciava l'Idra della Guerra davanti al tempio della Pace, dovette pensare che il giorno sarebbe fatalmente venuto in cui avrebbe dovuto strappare al santo risplendente nella sua armatura dorata, la spada minacciosa per volgerla contro i nemici del suo vasto sogno imperialista. E quel giorno, fatalmente, è venuto. E Guglielmo II invoca dalla sua parte il « buon vecchio Iddio » ed invoca a difesa dell'Impero le grandi ombre de' suoi avi.

#### Gli Dei tu'elari.

I suoi avi sono gli Dei tutelari della Germania.

Non un momento, dal 15 giugno 1888 in cui il principe Guglielmo salì al trono e divenne l'imperatore Guglielmo II, egli si è dimenticato di essere prima di tutto un Hohenzollern. Sempre, egli ha posto al disopra d'ogni cosa l'alta tradizione della sua famiglia; ed ha sempre venerato i grandi tra i suoi antenati, nutrendo per essi tutti insieme qualcosa di più che i soliti affettuosi ricordi.

Per gli avi più recenti, e specialmente per l'imperatore Guglielmo il vecchio, i suoi sentimenti si sono elevati qualche volta fino ad una sfera che ricorda il culto degli avi nell'antichità. Egli ha chiamato, per esempio, la dimora di Guglielmo I un luogo sacro, e parla del sacro piede del vecchio imperatore, e nel 1886 lo definisce



All'inaugurazione della Biblioteca Reale di Berlino era ospite di Guglielmo il principe ereditario Ferdinando di Rumania, oggi re.

2  
5



### Il Kaiser Guglielmo II (6)

541

NOI E IL MONDO



Figliuoli ...

una personalità divenuta addirittura sacra ed aggiunge: « Se Guglielmo I fosse vissuto nel medio evo, egli sarebbe stato santificato e pellegrinaggi da tutte le parti del mondo sarebbero accorsi a pregare sulla sua tomba ».

Nel suo culto storico, gli antichi Germani sono quasi per lui dei contemporanei, e Carlomagno e Federigo Barbarossa sono ancora delle figure vive.

Tutta la sua vita reca i segni di questo vagabondaggio verso i tempi anteriori, fino a quelli primordiali dell'umanità, fino a quelli di Cesare e di Tacito, di cui, ne' suoi discorsi non si perita a dirlo, sente aleggiare sulla fronte l'halito poderoso. Forse, se il suo profondo sentimento di cristiano non glielo vietasse, lo avremmo udito paragonarsi all'Arcangelo. Certo è che ogni qualvolta parla del Dio dei credenti, se lo figura come un duce dell'esercito celeste non dissimile dai suoi grandi precursori del settecento e dell'ottocento, come il Principe Grande Elettore e come il Re Federigo Guglielmo I, forse, un poco non dissimile anche da sè stesso. Un'aspirazione acuta, esacerbata traspare da certe sue allocuzioni: estendere l'impero di Dio su tutti gl'imperi di questo mondo, fino alle remote coste della razza gialla. E se il « buon vecchio Dio » non l'ascolta, o non l'aiuta in tutti gli sconfinati desideri del suo germanico or-

goglio, allora è sulla terra che piega lo sguardo, ed è al suo popolo che ricorda gli illimitati doveri di fedeltà e di obbedienza.

« Come io imperatore e sovrano do tutto me stesso e dedico tutti i miei pensieri alla patria — esclama un giorno Guglielmo II, in occasione di un giuramento di reclute — così voi avete l'obbligo di dare tutta la vostra vita per me ». Questo è un concetto che l'Imperatore manifesta sempre di nuovo con tutta la forza inesauribile del suo talento oratorio.

#### Lohengrin o Nerone ?

Se tentassimo di proiettare ora sullo immenso schermo dell'Europa moderna la

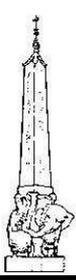


.... figliuoli ....

figura di Guglielmo II, immagini diverse e con contorni ben netti si susseguirebbero o si sovrapporrebbero stranamente: quella del cristiano, quella del soldato, quella dell'artista.

Immaginiamo allora per un momento di fermare la proiezione di questi aspetti dell'imperiale figura.

La vita intera di Guglielmo II e l'opera sua di sovrano sono raccolte nei suoi discorsi e ne' suoi scritti. Chi scorra tutte le orazioni da lui pronunciate in questi ultimi venticinque anni e pubblicate dal giornale ufficiale tedesco *Norddeutsche Zeitung*, e i suoi rescritti, e i suoi telegrammi, e le sue lettere — una raccolta d'una ricchezza prodigiosa — non può fare a meno di ve-



### Il Kaiser Guglielmo II (7)

GUGLIELMO II

515

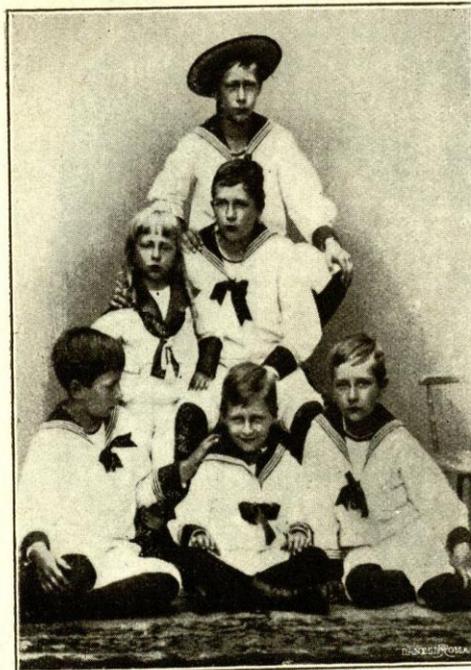
deve balzar fuori, nei suoi tratti essenziali, una figura del Kaiser quale probabilmente era lontano dall'immaginare.

E' da questa sua opera personale, più intima, che la figura morale dell'Imperatore di Germania scaturisce in tutta la sua luce. Quanti giudizi contraddittori si sono formati attorno la sua complessa multiforme personalità! Non v'è forse chi ha visto in lui, attraverso quei gesti e quei gusti artistici e quelle fantasiose stravaganze che hanno suscitato tanta ironia, tanti entusiasmi, e tante critiche, un *Nero redur*? E non c'è, invece, chi l'ha paragonato a Lohengrin, ad un sopravvissuto del tempo delle crociate, con tutta una filosofia, una religione, una concezione del mondo mistiche?

Errato certo il giudizio degli uni; errato il giudizio degli altri. Guglielmo è fuor di dubbio il più moderno dei sovrani d'Europa, ed in lui, sotto qualsiasi luce, e con qualsiasi stato d'animo lo si voglia considerare e studiare, non si può fare a meno di riconoscere qualcosa di veramente eccezionale. Indubbiamente è uno degli uomini più rappresentativi della nostra epoca. Ma è anche nello stesso tempo, e soprattutto, profondamente uno spirito germanico, una mente germanica. I tratti essenziali della sua razza sono arrivati sino a lui intatti ed



Guglielmo soldato.



.... e figliuoli, per la grandezza degli Hohenzollern.

in lui rivivono marcatamente segnati.

Coloro che in lui rivedono oggi l'antico germano, forse sono non lontani dal vero. In fondo, in certi momenti della sua vita, rassomiglia un poco a Siegfried, a colui che le creature ultracivili, corrotte e de-



Biblioteca  
del Senato

# Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

Il Kaiser Guglielmo II  
(8)

545

NOI E IL MONDO



Il Kaiser alle manovre con gli ufficiali ungheresi.

generate, chiamano un barbaro, ma che è invece l'eroe dal cuore puro, dal braccio invincibile, dall'anima pia, felice di agire, protettore dei deboli, nemico dell'ingiustizia: il redentore pagano di Wagner. Guglielmo II è un germano: ed ha sempre creduto che la razza germanica salverà il mondo ed ha perciò chiesto ai suoi sudditi di stringersi attorno a lui, come facevano gli antichi attorno ai loro capi. In tutto ciò non traspare forse una mentalità pagana?

Soltanto, Guglielmo II ha una mentalità pagana dominata da sentimenti cristiani. All'immagine di Siegfried si sovrappone quella dell'imperatore del medio evo: Carlomagno e Barbarossa. E' un sovrano cattolico che ha ricevuto dalla Chiesa l'investitura divina. Ed ecco che dal germano balza fuori il tedesco. Questi, fino ad ieri *imperiosamente pacifista*, è colui che ha avviato la Germania nella via del progresso, che nei vari momenti della sua vita, dopo aver preso a modello gli eroi germanici, gli imperatori del medio evo, il Grande elettore, Guglielmo il Grande, non ha disdegnato imitare anche i Roosevelt, i Cecil Rhodes, i Chamberlain, i Kipling, i Morgan. Ed allora è divenuto l'imperatore della città della Hanse, dei centri commerciali del Reno, delle linee marittime Amburgo-America, dei trattati di commercio, dei canali, dell'espansione in Africa, in Asia, in Oceania...

Ma un giorno, l'antico germano si è prepotentemente ridestato in lui: ha strappato al muto San Michele tedesco la spada ed

oggi minaccioso la agita nel pugno contro il mondo.

Quale sarà, in un domani senza più fragore d'armi, senza più bagliori di fuoco e di sangue, il suo destino? Chi sa!...

Marlo  
Corsi.



Il Kronprinz.



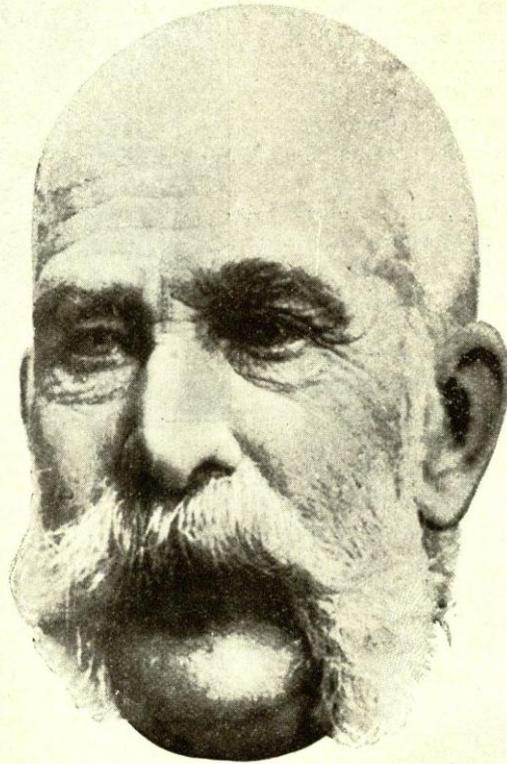
## I protagonisti della Grande guerra: Francesco Giuseppe (1)

La rassegna pubblicata da *Noi e il mondo* prosegue con il ritratto di una delle più grandi e tragiche *personae* del terribile dramma che stava scuotendo l'Europa e il mondo intero: l'imperatore d'Austria e Ungheria Francesco Giuseppe. La sua esistenza lunga e complessa viene sinteticamente ripercorsa in questo articolo del giornalista Giuseppe Piazza.



## La maestà di Francesco Giuseppe

Una delle più grandi e delle più tragiche "persone", del dramma tremendo che scuote l'Europa — la maggiore forse e la più tragica — è l'Imperatore d'Austria-Ungheria, Francesco Giuseppe. Egli che da solo assomma nella sua stagione umana tanta storia di eventi quanta a nessun altro sovrano fu forse mai dato di concluderne, è come il destino stesso, che dopo avere scatenato gli e-



venti ne aspetta ora, muto, il compimento. Per questo pare che egli ritardi la sua discesa nella tomba. Una vita così complessa e così profonda che non si può nemmeno tentare di riassumere in poche pagine di rivista, è qui proiettata per luci rapide e sintetiche da Giuseppe Piazza, in questo articolo per "Noi e il Mondo", che i nostri lettori leggeranno con interesse. 

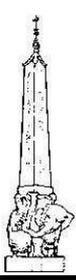
2  
9

Due volte sole si aprono i paramenti sacri di cui la Storia ha coperto Francesco Giuseppe facendone l'Idolo medesimo della Maestà, per lasciare apparire un istante l'uomo. Al principio, e alla fine. Al principio, quando, giovinetto appena, pronunciò la terribile accettazione con le parole: « E ora, giovinezza, addio! »; e alla fine quando, abbattendosi sulla sua famiglia, sulla sua nazione, e sul mondo la presente catastrofe, egli si lamentò che « nulla doveva essergli risparmiato nella vita »....

Poi, per tutto il resto della sua vita e del suo regno — ha egli vissuto che non abbia regnato? — la Maestà copre sempre e per sempre in lui l'Umanità. E' impossibile, e sarebbe anche privo d'interesse, cercar l'uomo sotto il Sovrano. Il biografo, *chiffonier de l'histoire*, rimane interdetto e disoccupato davanti a questa solenne figura su cui i paramenti storici sono così connaturati che è impossibile sollevarli e contarli uno per uno, e ridurli al cencio dell'aneddoto. Per individuare — se mai è possibile — e per rea-

Approfondimenti dal catalogo  
del Polo:

[A. Palmer, Francesco Giuseppe, 1995](#)



Francesco Giuseppe  
(2)

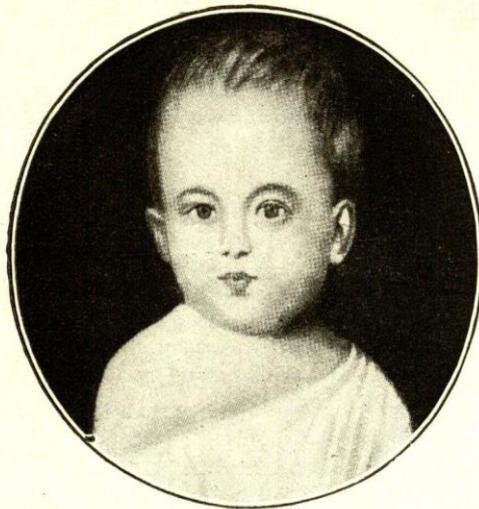
518

NOI E IL MONDO

Effzare questa figura, bisogna procedere al rovescio di ogni altro processo d'individuazione e di realizzazione: dal concreto all'astratto anziché dall'astratto al concreto. Dai contrasti innumerevoli e spesso delle contraddizioni in termini della enorme storia ch'egli ebbe sotto i suoi pollici, dalle tesi e dalle antitesi cozzanti e crudeli tra cui esercitò l'arduo suo passo, bisogna risalire alle sintesi in cui tutto si assomma, si pacifica, si giustifica. Non si può credere di coglierlo temporalmente in una data qualunque del suo regno senza sentirselo rapire e distruggere da un'altra; non si può spazialmente ritrarlo nell'opera svolta in questo o in quel paese del suo impero, senza sentirselo contraddire dall'opera svolta in un altro; non si può fermarlo nel Bene senza sentirselo negare dal Male; ma bisogna liberare il tempo, movimentare lo spazio, saldare il cerchio spezzato del Bene e del Male, e passar oltre, per cogliere nella sua vita la veramente imperiale Realtà d'veniente ch'egli impersona. Egli appare veramente per il suo paese, in ciascun momento dei sessantasei anni del suo regno, come una forza naturale, una forza storica ingenua necessariamente sprigionantesi dai contrasti stessi della vita dell'Impero, e produttrice di impensati equilibri, una forza diffusa di coesione, e centrale di adesione, che fece di lui, sempre, nel più

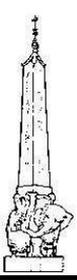


Nel 1832.



Francesco Giuseppe nel 1831.

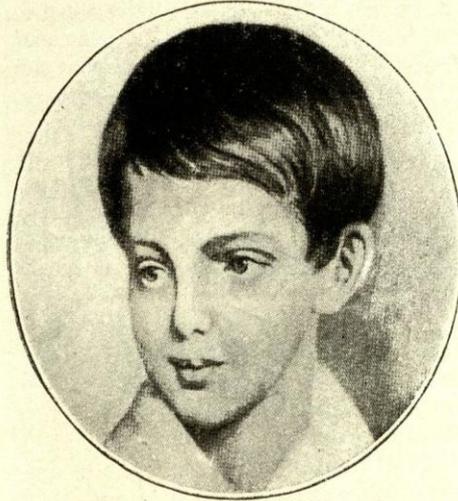
difficile degli imperi il più popolare dei Sovrani, e una *naturale* forza di reazione a tutte le azioni, che fece illusoriamente apparire in lui, nel più fermentante e più fervido crogiuolo di razze, il più immobile e retrivo degli imperatori. Questa caratteristica, che direi di *natura naturans*, che distingue questa figura di Sovrano, risulta evidente in quella mai smentita impersonalità d'ogni suo atto d'imperio, in quella specie di nube di irresponsabilità effettiva e non soltanto giuridica onde apparve sempre circonconfusa ed astratta ai suoi popoli la sua persona, troppo al di là d'ogni critica e di ogni accusa, e per cui nessuno dei suoi atti rivestì mai il carattere d'intervento d'una volontà assoluta, ma tutti ebbero quello di necessarie leggi generate e sprigionate dalla costituzione stessa delle cose e degli accadimenti: fu sempre per questo rispetto, anche quando negò o eluse le costituzioni, il più idealmente *costituzionale* dei monarchi... Quando, salendo al trono, diciottenne appena, disse addio alla sua giovinezza, disse addio



Francesco Giuseppe  
(3)

## LA MAESTA' DI FRANCESCO GIUSEPPE

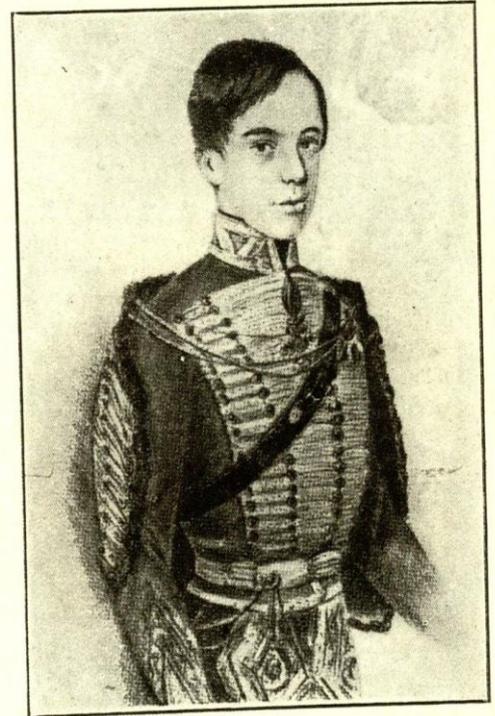
549



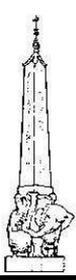
Nel 1845.

anche alla sua persona; il momento era terribile: il 1848; la rivoluzione a Vienna; la rivolta d'ottobre sorprende la Corte a Schönebrunn; la fuga da Vienna a Olmütz; i propositi folli dei consiglieri cortigiani ricondotti al sicuro, dalla Paura, dentro l'antica fortezza morava; lo zio imperatore, Ferdinando, che abdicava; un erede, il padre, Francesco Carlo, che rinunciava all'eredità tremenda. Un fanciullo rimaneva allo sbaraglio: Francesco Giuseppe. Egli ebbe lunghe esitazioni, in quei memorabili giorni di Olmütz; ma tutte le esitazioni cessarono quando Ferdinando ebbe pronunziato davanti al nipote la parola « *Dovere* ». Disse allora l'addio alla giovinezza, e alla sua stessa persona, per diventare una cosa muta, una forza in giuoco, una Categoria, il *Dovere*. E così sempre concepì ed attuò la sua missione; nessun Sovrano mai ebbe così alto, come lui, il sentimento del dovere inesorabile, e la virtù e l'abito del lavoro, del sacrificio, e della dedizione assoluta ai destini del suo paese e della sua Casa. Egli fu la grande forza di conservazione, attuata con una prudenza e una saggezza ch'ebbero la genuinità dell'istinto. Tutto era da conservare, poichè tutto era in pericolo. Vienna in rivoluzione, la Boemia in rivoluzione, l'Ungheria in rivoluzione, le provincie italiane in rivoluzione. France-

sco Giuseppe fu allora la Reazione. Nel secondo decennio del regno formidabili forze esterne si univano alle interne nella minaccia della rovina: l'Italia e la Prussia. Quando il trattato di Praga fu concluso tra l'Austria e la Prussia, l'Impero di Francesco Giuseppe non aveva più nulla da perdere senza rischiare l'esistenza: le provincie italiane passate quasi tutte al Re italiano; e l'Austria esclusa dalla Confederazione germanica che secolarmente aveva aspirato a capitannare. Bisognava riemergere in piedi sulle rimanenti rovine, fare di queste, possibilmente, riunendole insieme, la più salda base per l'avvenire. Francesco Giuseppe fu allora la Coesione. La salvezza era la pacificazione dell'Ungheria, la solida unione di essa all'Impero. Il Sovrano che aveva omesso, nel suo primo proclama ai suoi popoli, un accenno qualsiasi all'Ungheria, le andrà ora egli stesso incontro. Il Sovrano che aveva negato il parlamentarismo dei suoi ministri, diventerà ora il più costituzionale dei Sovrani in terra di Santo Stefano. Il Sovrano che aveva impiccato in effigie Giulio Andras-



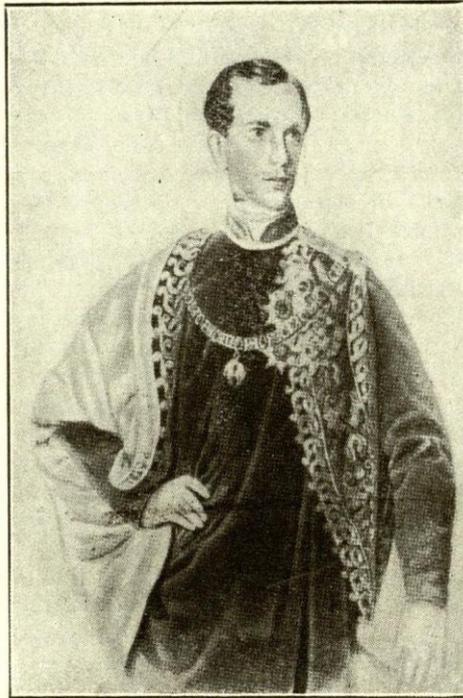
Nel 1847.



Francesco Giuseppe  
(4)

550

NOI E IL MONDO



Nel 1853.

sy ne farà ora un presidente dei ministri. Il Sovrano che aveva sperimentato la forma unica e assoluta di Governo sperimenterà ora la forma duplice e parlamentare. Conservare è adattare, flettere. Verrà anche una forma triplice? Altri popoli già rompono il guscio e sbocciano sotto la calda giacitura dell'Aquila. E, fallito per sempre il sogno germanico e per sempre il sogno italiano, bisognerà questa nuova nidiata slava tenere avvinta a sè, e sulle sue nuove ali spiccare il nuovo volo verso la vita, verso l'oriente; *nach osten*. E il volo sarà, come il primo, come il secondo, tentato fino all'estremo, anche — se sarà necessario, come la prima, come la seconda volta — a costo di muovere in guerra e di tentar di trafiggere in pieno petto le Idealità moventi incontro dal di fuori sugli alati destrieri. *Per le nazionalità anche contro le nazionalità*. Pare un assurdo, e non era; era la legge necessaria che nasceva spontaneamente e intrattabilmente, e ch'egli interpretava, dalla realtà stessa che egli aveva tra mano, era il Dovere categorico di conservazio-

ne ch'egli aveva ereditato dalla sua Casa. La Realtà e la Storia non sono mai nè giuste nè ingiuste, non sono mai nel vero nè nel falso. In un certo senso sono sempre nel giusto e sempre nel vero, solo perchè *sono*. L'umanità intera ha avuto, riguardo a Francesco Giuseppe, l'intuizione di questa verità che gli si attaglia; e tutte le accuse, le imprecazioni, le ribellioni, i risentimenti, le ferite, le piaghe, gli strazi che i suoi sessantasei anni di regno hanno sparso finora per il mondo, non sono bastati a diminuire di nulla il grande rispetto di cui l'umanità circonda la veneranda figura di questo imperatore. Egli appare, al di sopra del Bene e del Male, rapito in una specie d'Assunzione, che è la sua Maestà, e che corrisponde perfettamente e quel non mai smentito istinto sacerdotale con cui ha sempre adempiuto la sua missione. Come a tutti i grandi che hanno avuto una grande missione sacerdotale da adempiere nella vita, anche a lui il destino ha imposto la forza serena di sopportare lo strazio dei suoi più sacri affetti familiari, e di sopravvivere al-



Nel 1870.



Francesco Giuseppe  
(5)

### LA MAESTA' DI FRANCESCO GIUSEPPE

551

la dispersione crudele della sua famiglia. Quest'altro gettito e quest'altro sacrificio, oltre quelli della propria giovinezza e della propria persona. Dapprima l'avventura del Messico, e la fucilazione dell'augusto fratello Massimiliano, e, subito dopo, la follia pietosa dell'imperatrice Carlotta moglie dell'imperatore assassinato; poi ancora la serie delle *mésalliances* degli arciduchi e delle arciduchesse. Non basta. La tragica morte, a Meyerling, dell'unico suo figlio, erede del trono, arciduca Rodolfo. Le peregrinazioni dell'infelice Elisabetta, trascinate per l'Europa l'inconsolabile suo lutto di madre, concluse con l'efferrato assassinio su una via di Ginevra. Chi può misurare la forza e la grandezza d'animo di cui ebbe bisogno il già vecchio Imperatore per conservare ancora, tra tante sventure, il peso delle sue due corone? Solo una coscienza assolutamente religiosa del proprio dovere e della propria missione può fornirle... Ma la serie delle sventure non doveva ancora esser chiusa. Egli doveva ancora vedere due arciduchi distaccarsi dal tronco antico della Casa vetusta e augusta di cui egli era il Sacerdote. I suoi due nipoti domandavano il singolare favore di perdere il loro nome secolare per i due pseudonimi di Giovanni Orth e di Welfing. E poi, d'uno, la scomparsa tragica. Il vecchio imperatore, il primo gentiluomo d'Europa, sopporta tutto questo con la fierezza augusta e silenziosa che ripete dalla sua Casa. Il suo vecchio cuore è diventato un'urna piena di tutti i dolori umani, ch'Egli porterà con sé chiusa nella tomba. La curiosità morbosa e profanatrice del mondo intero si appunta instancabilmente sulla Casa d'Asburgo, ma quando arriva davanti alla figura del Vegliardo Lear si trasforma in altrettanto rispetto. Non tutto ancora è vuotato il calice. L'erede del trono, colui che, dopo la morte dell'arciduca Rodolfo era stato con tanta cura preparato, fisicamente e moralmente, a ricevere la difficilissima eredità, colui che v'era, sotto ogni rispetto, ormai preparato ed adatto, e che già prendeva parte agli affari, colui che, per la sua preparazione appunto costituiva per il cadente cuore di

Francesco Giuseppe l'unica consolazione della tarda vecchiezza l'unica ragione di guardare con qualche raggio di serena speranza verso l'avvenire anche di là dalla sua morte, Francesco Ferdinando periva anche egli tragicamente a



L'Imperatore in costume di Gran Maestro dell'Ordine Teutonico.

Serajevo, per mano di congiurati bosniaci... Ed ecco la guerra.

Da tutta questa tempesta di sventura e di sangue la canizie di Francesco Giuseppe emerge alta ed immune, fatta più

3  
3



Biblioteca  
del Senato

# Il Giornale dei giornali

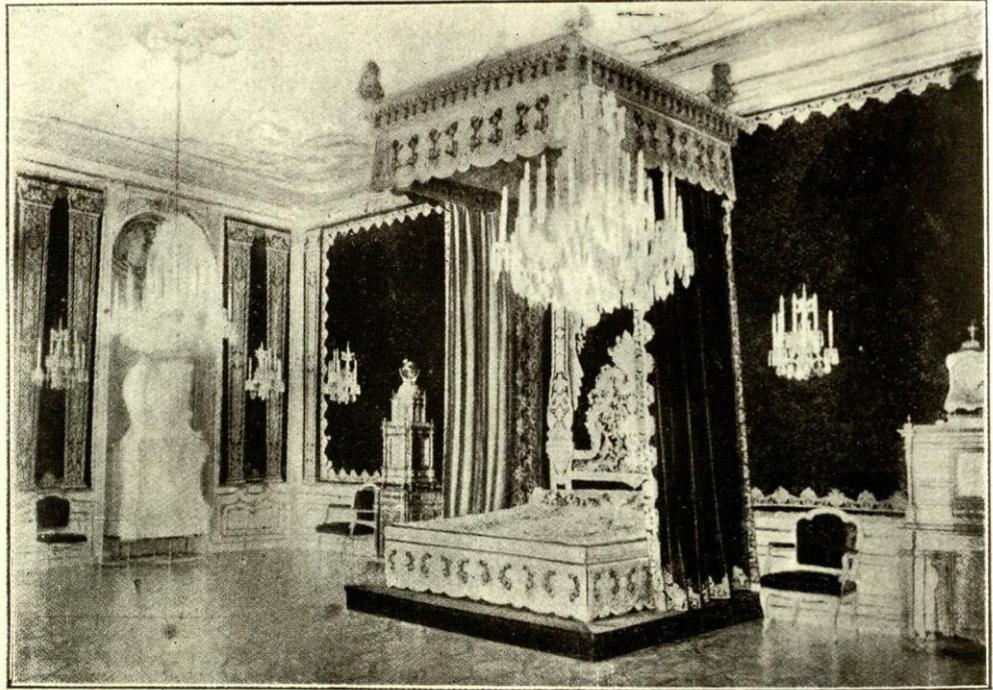
Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

Francesco Giuseppe  
(6)

552

NOI E IL MONDO



La camera dell'Imperatrice alla Hofburg.

sacra dal dolore silenziosamente soffer-  
to, segno al rispetto e all'ammirazione  
del mondo intero. Fra tutta la ridda di

ingiurie di recriminazioni, di polemiche,  
di calunnie che i popoli e i potentati del-  
l'Europa si sono lanciati e si lanciano



Alle caccie d'Isel.



Ad Is-hl, sul cavallo favorito.

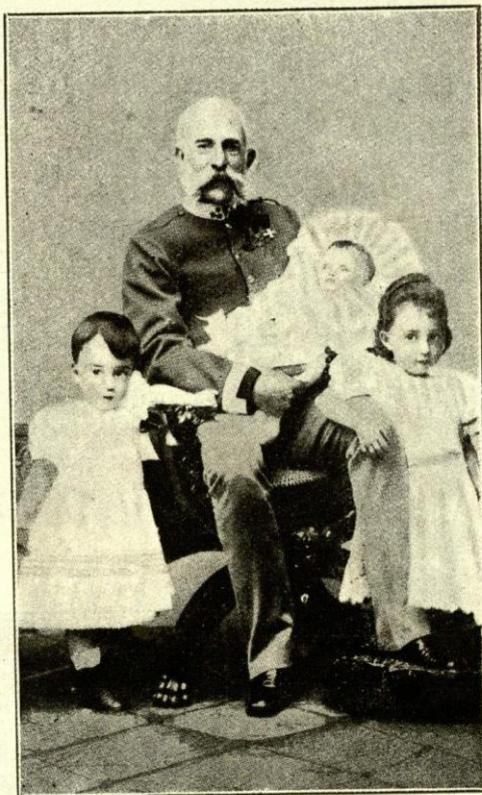


Francesco Giuseppe  
(7)

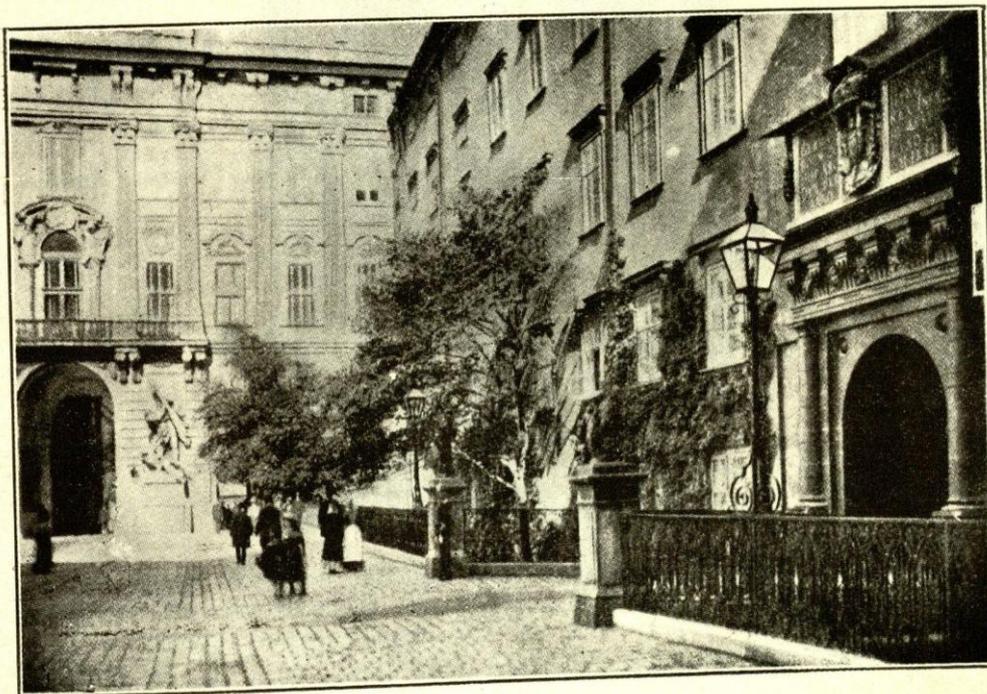
## LA MAESTA' DI FRANCESCO GIUSEPPE

553

fra di loro in questi mesi per scaricarsi gli uni sugli altri la responsabilità dell'immane catastrofe, non una mano c'è stata che abbia osato di gettare anche una minima particella di fango sulla testa del venerando Sovrano che è poi quello che ha decretato dalla sua bocca la guerra. Anche una volta la grande autorità del suo nome, ch'era bastata per quasi cinquant'anni a mantenere la pace in Europa, è bastata oggi ad allontanare dal suo capo augusto la responsabilità e l'odiosità della guerra. Anche una volta la inesorabilità la tranquillità la sicurezza e la prontezza — che parvero temerità follia e improntitudine — con cui questo imperatore, il cui nome pareva ormai da quasi cinquant'anni definitivamente legato alla Pace, ha questa volta rotto terribilmente le dighe della Prudenza, dovevano testimoniare che una forza e una necessità assolutamente superiore agivano in lui. L'Arbitrio, l'Ambizione, l'Errore che da tanti anni inutilmente si erano aggirati industriosi di prevalere attorno al suo trono, era impossibile che avessero avuto un sopravvento così insolito sulla Saggiezza. Ma invece ancora



L'Imperatore nella pacifica funzione di nonno.



PALAZZO IMPERIALE DI VIENNA.

Corte sulla quale hanno vista gli appartamenti imperiali. Il pubblico è ammesso liberamente nel grande cortile.



Francesco Giuseppe  
(8)

554

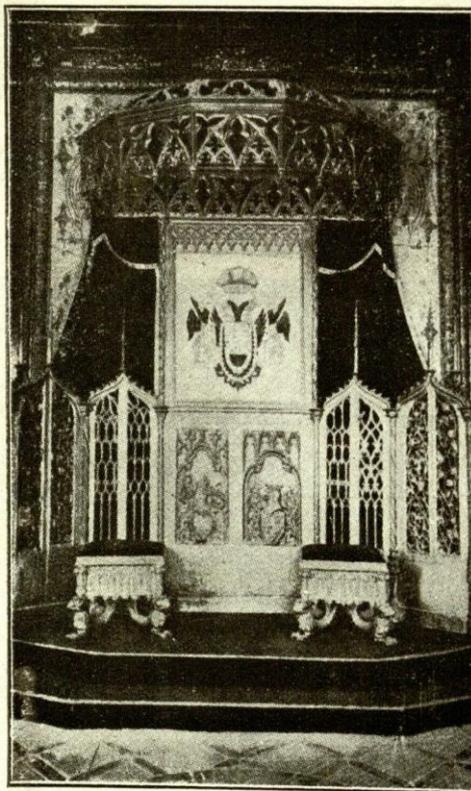
## NOI E IL MONDO

una volta Francesco Giuseppe è stato la Necessità assoluta e spontaneamente generata dalle cose, il *Dovere* dettato dalle situazioni imprescindibili e improrogabili. Il Destino, vegliando come lui, parlava per bocca sua. Una terza volta, la via della vita era minacciata e preclusa all'Impero e alla Casa. Non si poteva esitare. O vita o morte. E una terza volta le armi furon riprese.

Con qual sorte, questa volta? Il mondo sente che questa è la volta definitiva. Francesco Giuseppe è alla fine della sua vita, e i suoi ultimi giorni son pieni dell'ultima sorte... Che altro ancora gli è

apparechiato? Perché il Destino, che ha devastato la sua famiglia, rispetta con tanta cura questo Vegliardo che vide le epoche passare come onde sotto il suo ponte di comando? La sua esistenza pare soprannaturalmente protratta per un arcano disegno. Che cosa gli è riservato prima di morire? A qual patto, e pronunciando qual parola potrà morire?... Il mondo intero guarda in questo momento con trepidazione e con terrore a questa Maestà assunta così in alto e resa così inaccessibile, come una candida vetta, dalla squallida cintura dei suoi ottentasei inverni di dolore....

Giuseppe Piazza.



Il trono imperiale a Luxembourg.





Biblioteca  
del Senato

# Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

## Scene di guerra: in Polonia

In questa tavola di Beltrame l'icastica rappresentazione di un contingente russo durante una cerimonia religiosa per impetrare la vittoria. Ancora una volta il disegnatore della *Domenica del Corriere* riesce a cogliere l'ethos di un popolo attraverso la raffigurazione di episodi e scene di vita quotidiana.



3  
8



Biblioteca del Senato

# Il Giornale dei giornali

## Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

### La nascita di Maria di Savoia

Su tutti i quotidiani appare l'annuncio festoso della nascita dell'ultimogenita di casa Savoia, la principessa Maria. Molto amata dal popolo, fu internata in un campo di concentramento nazista all'indomani dell'8 settembre 1943, ma a differenza della sorella Mafalda sopravvisse alla prigionia. Accomunata al fratello Umberto II dall'esperienza dell'esilio, condusse un'esistenza appartata in Francia, dove si spense nel 2001.

# IL GIORNALE D'ITALIA

AL PALAZZO SCIARRA - ROMA - PALAZZO SCIARRA DOMENICA 27 DICEMBRE 1914 ANNO XIV ARRONAMENTI - Italia: Un anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 4,50 - Estero: Un anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9 - Unacento Cent. 5 - Arrivato Cent. 10 - Pubblicità: R. De Bonisanni, Vico Sciarra N. 857

## La grande battaglia nella Polonia è sulla Piltza

### Il grande evento alla Corte d'Italia

### Ammonizioni finanziarie della guerra

## La Germania

Il progetto di parti prese in giusta ragione il bilancio, la spesa, la ricchezza, il debito, e quando tutto cresce ammonizioni poco meno che si creano anche i debiti, i più onesti scarsi di civiltà evoluta. Oggi il debito tedesco è così costoso...

La Germania è la finanza tedesca costituiscono un edificio nuovo recente grandioso e soprattutto logico e ben proporzionato nelle sue parti infinite. L'idea è venuta alle menti di uomini di Stato...

La finanza di guerra della Germania comincia con la imposta imposta speciale sul capitale del 1912: imposta variabile dal 6,75 al 20 per cento, che dice la finanza un po' di guerra per paesi militari. L'imposta simile in tempo di pace non si spende...

La Germania è in crisi, e che è solo veramente efficace, è scesa dal 72 a circa il 60 per cento, nonostante che siano affluiti alla Banca dell'Impero i 120 milioni di oro del tesoro di guerra, altri 50 milioni di oro del tesoro del capitale, e un altro 100 milioni di oro del tesoro del capitale...

Il lieto evento Il lieto evento si prevedeva - ed era annunciato ufficialmente - per i primi del prossimo gennaio. La Corte era attesa con gioia ed anche con un...

Di questo complesso sistema della cassa di prestito, e dell'ammontare della circolazione, non si può poi abusare, per non creare situazioni finanziarie la cui soluzione potrebbe diventare problematica o almeno assai difficile anche per un paese vivace e pieno di reali risorse, come la Germania.

Ma il punto più dei danni indotti è una ragione che come abbiamo veduto ha bisogno assoluto di vendetta al mondo, e specialmente ai suoi attuali nemici, i paesi del piccolo capitalismo tedesco e delle piccole sostanziosità che il sig. Helfferich cita un'ora del suo paese. In quali se possono infliggere, provano anche che il prestito il patriottismo tedesco di cui nessuno dubitava, provano anche che non v'ha dubbio, grazie a questo sforzo ed alle casse dei prestiti. Ma è poi? Certo che miliardi saranno bastati per primi mesi per un paese che ha mobilitato cinque milioni di uomini, che tutto compreso costano certamente più di un miliardo e mezzo a mese. Poi ci vorrà un altro prestito di altri cinque miliardi...

La finanza di guerra della Germania comincia con la imposta imposta speciale sul capitale del 1912: imposta variabile dal 6,75 al 20 per cento, che dice la finanza un po' di guerra per paesi militari. L'imposta simile in tempo di pace non si spende...

La Germania è in crisi, e che è solo veramente efficace, è scesa dal 72 a circa il 60 per cento, nonostante che siano affluiti alla Banca dell'Impero i 120 milioni di oro del tesoro di guerra, altri 50 milioni di oro del tesoro del capitale, e un altro 100 milioni di oro del tesoro del capitale...

Il lieto evento Il lieto evento si prevedeva - ed era annunciato ufficialmente - per i primi del prossimo gennaio. La Corte era attesa con gioia ed anche con un...

La guerra sono cresciuti più ancora della richiesta nazionale. E se i militari tedeschi hanno pensato ad un Me e cioè di colmare i vuoti coi miliardi della Francia e dell'Inghilterra, mi pare proprio che sono stati imprudenti.

Due parole di conclusione. La Germania sta facendo un giorno dopo un altro sforzo per il momento di quello dell'Inghilterra. Il grande ammontare di circolazione, sul quale si è basata la sua finanza di guerra, ed i costosi della Cassa di prestito e delle Crediti di Cassa, e di tutti gli anni agli addizionali parecchia centinaia di milioni d'interessi, da solo non basta a sostenere il peso della Società di navigazione, il Norddeutscher Lloyd e le Ammiragliate Americane e hanno più di quattrocento milioni di capitale e si distribuiscono più di cinquantamila per interessi.

La Regina Madre accorto a Villa Ada La notizia del falso evento è stata subito comunicata alla Regina Madre, ed ha espresso con le donne d'onore al genitorato di servizio il suo più grande compiacimento per la nuova gemma di cui si arricchisce la Casa Sabauda.

La tattica degli spostamenti russi in Polonia PIETROGRADO, 25, ore 12. Ho avuto occasione di parlare con un alto ufficiale reduce dal teatro della guerra in Polonia. Il mio interesse, che è rimasto ferito durante gli scontri nel settore di Piotrkow, porta allora il braccio appeso al collo: una scheggia di "arabesco" gli ha fratturato l'osso e lacerato il muscolo della carne.

La famiglia Reale da tempo dimora a Villa Ada, nella via Salaria. Il 1° gennaio è nata la nuova principessa - con Jolanda, Mafalda, Umberto Giovanni - all'età di pure giorni. La famiglia così sempre ed ancora nel Soriano d'Italia.

## La nascita di una Principessa alla Corte d'Italia

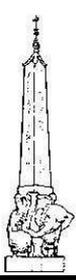


MVSACCHIO

3  
9

### Approfondimenti dal catalogo del Polo:

W. Barberis (a cura di), I Savoia, 2007



Biblioteca del Senato

# Il Giornale dei giornali

## Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

### L'umorismo e la guerra

Una gustosa vignetta umoristica pubblicata dalla *Domenica del Corriere*.

### IN CASA E FUORI

#### NOTERELLE UTILI

##### Le tendenze della moda.

Gli abiti da passeggio tipo «tailleur», il cui predominio è ora assoluto, esclusivo durante il giorno, hanno ripreso la linea semplice e seria dalla quale negli ultimi due o tre anni si erano sensibilmente discostati. La gonna è liscia, tesa e piuttosto corta; la giacca più lunga di dietro che non dinanzi, a falde moderatamente ondulate, severamente chiusa sul petto, con doppio colletto alto e liscio, è quasi sempre completata da una lista di alamari e bottoni che le dà un aspetto militare molto in armonia coi tempi che corrono ed in perfetto contrasto con le scollature d'innanzi in uso fino a ieri. I colori più accetti sono il marrone in tutte le sue varietà ed il grigio talpa.

Per vestiti da serata le stoffe preferite sono sempre il crepe e il velo di seta, il soffice raso *charmeuse* ed il tulle. Col procedere della stagione la moda sembra pendere verso le tinte chiare e languide escludendo quegli effetti di colore molto vivaci che sembravano dover formare caratteristica della presente stagione. Molto bianco dunque, molto giallo avorio, e il rosa delicato che confina col color carne, ed una gradazione attenuata di azzurro inossotisi assai simpatica, e più di tutto il cosiddetto grigio-ostica con una sfumatura di verde che piace assai perchè più nuovo e più distinto. Fra le guernizioni, sono sempre in voga le frange di perline in armonia con la stoffa, i ricami d'oro, d'argento, d'acciaio e di giletto. Le alte cinture flosce, di seta, formano oggi parte obbligatoria o quasi di un vestito elegante.

I mantelli in generale sono sempre assai lunghi, sia che si tratti di quelli da serata, di pelliccia o di ricche stoffe, sfuggenti sul dinanzi a larghe maniche ed elegantemente drappeggiati, o in forma di cappa, di velluto nero con fodera di seta di color vivo, sia di quelli semplici e pratici da uso comune, di grossa stoffa di lana, semplicissimi, con ampi risvolti e di forma un po' a campana.

I cappelli per signorine e signore molto giovani, recano nelle loro forme un'eco dell'ambiente guerresco, in cui poco o molto tutti viviamo. Vi sono quelli a larghe tese diritte come portano i soldati canadesi, quelli imitanti il colbacco russo, il berrettino scozzese, e così via. Gli altri sono esclusivamente di velluto nero e piuttosto semplici.

#### Per la vita pratica

L'allume comune, sciolto al fuoco in un vecchio cucchiaino forma un cemento assai efficace per riparare vetri e porcellane, specialmente ornamentali. Gli oggetti accomodati in tal guisa possono lavarsi impunemente, però solo con acqua fredda.

Con essenza di trementina ed alcool purissimi si può pulire assai bene un quadro rovinato superficialmente dalla polvere e dalla lunga esposizione; ma occorre usare grande attenzione. Mescolati i due liquidi in parti eguali, vi si immerge un tampone di cotone cardato e con questo si sfrega, operando sopra una piccola superficie per volta, in senso circolare ed osservando ad ogni momento il colore per assicurarsi che le tinte del quadro non si sciolgano e non vi lascino quindi tracce. Ove ciò avvenisse, si può arrestare l'effetto dissolvendo applicando subito sul posto un po' d'olio mediante tampone.

Si può preparare da sé un'ottima acqua di Colonia, secondo la ricetta genuina di G. M. Farina: si mescolano assieme 10 litri di alcool a 90 gradi, 30 grammi di essenza di rosmarino, 30 grammi di essenza di arancio, altrettanti di essenza di lavanda, di essenza di limone e di essenza di cedro, 12 grammi di essenza di mandarino, 60 grammi di essenza di bergamotto, 24



25/35 HP, viene consegnato con dinamo e motorino per l'illuminazione e messa in marcia elettrica automatica e tutti gli accessori d'uso.

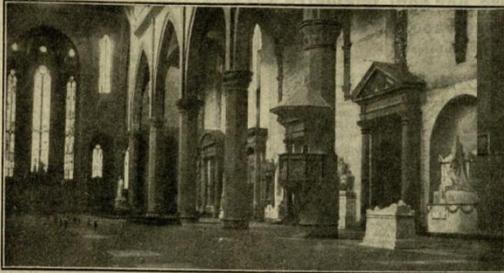
MILANO ROMA BOLOGNA FIRENZE

DOMENICA DEL CORRIERE

### MONUMENTO AD UGO FOSCOLO

La settimana scorsa la commissione esecutiva per il monumento ad Ugo Foscolo a Firenze collaudò il modello in gesso grande al vero dell'artístico sarcofago che s'ergerà nel tempio di

un sarcofago sormontato dalla figura del poeta avvolta nel lenzuolo funebre. La testa irsuta e forte è cosa veramente mirabile. Attorno al sarcofago girano venticinque figure rappresentanti le Grazie che trasportano il poeta all'Erebo. L'ara di Beliosguar-



Interno del tempio di Santa Croce e il modello del monumento già a posto.

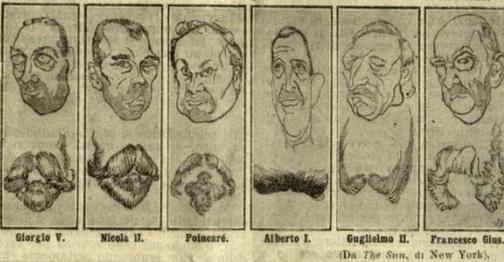
Santa Croce presso al monumento a Dante. Per quest'opera vennero banditi ben tre concorsi: nel terzo, del 1900, riuscì vincitore il giovane fiorentino Zulino Rossellini che guadagnò le 10.000 lire di premio. Egli ha ideato

do, ecc. E' un bassorilievo pieno di soavità e di gentilezza degno veramente del cantor delle *Gracie* e dei *Sepolcri*, ch'ebbe vita avventurosa finita in esilio su suolo straniero nel 1827 a 49 anni.



Modello grande al vero del monumento ad Ugo Foscolo, in Santa Croce (Alemanni).

### Come risulterebbero i Sovrani dei paesi in guerra se si facessero radere all'americana.



grammi di essenza neroli e 600 grammi di acqua di fior d'arancio. Dopo ventiquattr'ore si filtra.

Per far riapparire su una carta la scrittura primitiva, naturalmente scomparsa o lavata in modo non completo, si inumidisce la carta stessa con alcool poi vi si passa sopra un ferro da stirare assai caldo.

#### Stelle femminili.

Chi può dire di conoscere tutte le donne italiane che, in ogni tempo e in ogni angolo della penisola, emersero per speciale valore letterario, artistico, scientifico, per atti di eroismo, di pietà, per grandi insolite sventure? Chi saprebbe numerarle? A queste domande risponde un nitido volume di oltre ottocento pagine, nel quale Carlo Villani ne raccoglie i nomi e ne illustra brevemente le opere e la vita. Sono cinquantossessantasette profeti femminili che ci sfilano dinanzi da Santa Cecilia fino alle nostre contemporanee, attraverso diciassette secoli di storia e di vita. Questo «Dizionario bibliografico» edito dalla Società

editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C. ebbe due anni fa una prima edizione, assai più ristretta della odierna.

#### In cucina.

*Rotondini di filetto al Madera.* — Si tagliano da un filetto parecchie fette piuttosto grosse dando loro la forma quanto è più possibile rotonda; si dispongono su uno strato di burro fuso, cospargendole leggermente di farina, e si fanno colorire pochissimo da ambe le parti. Si infamano con vino di Madera — o in mancanza di questo con Marsala vecchio — e quando esso è quasi assorbito, si aggiunge poco brodo e si condisce con sale e pepe, ritirando la carne dal fuoco mentre è ancora al sangue. Si dispongono su un vassoio dei crostocconi fritti al burro e su ognuno di essi si colloca un rotondino. Alla salsa che rimane al fuoco si aggiunge un pezzo di burro fresco mescolando, poi la si versa sulla carne, con la quale vanno serviti a parte dei tartufi bianchi crudi, che si affettano al momento di recarla in tavola.

MARIO MAMMONE.

### LE BRUTALITÀ DELLA GUERRA

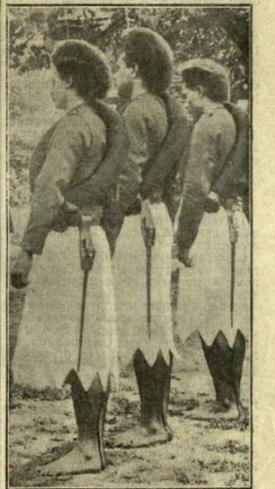
#### Persino i selvaggi in Europa

I giornalisti tedeschi si compiacciono molto nel descrivere sollevazioni che sarebbero avvenute in questa o quella colonia inglese, tanto per illudersi di indebolire quel grande nemico che non può non essere per la Germania l'Impero britannico. Viceversa l'Inghilterra afferma di ricevere prove sempre più salde di devozione da parte delle innumerevoli sue colonie e protettorati, e offerre di assistenza d'ogni maniera nella



Capo guerriero delle isole Figi in tenuta di guerra

guerra attuale. Così dovrebbe essere se si pensa ai soldati di vario colore che giunsero in Francia e nel Belgio per combattere gli austro-tedeschi. Dopo gli indiani vennero i neri, poi i canadesi, ma adesso stanno per giungere dei soldati barbari addirittura! Si annuncia infatti che le isole Figi, nell'Oceano Pacifico, offrirono mille guerrieri, che l'Inghilterra accettò. Ecco qual-



Divisa ordinaria dei guerrieri che vengono in Europa

che tipo di questi soldati che ignorano l'uso delle scarpe e che ora, grazie all'opera del cristianesimo, hanno rinunziato ai sacrifici umani ed al cannibalismo? Le isole Figi, scoperte nel 1643, appartengono da soli 30 anni all'Inghilterra. In assieme hanno circa 140.000 abitanti, fra cui soltanto 250 europei. Chi avesse osato profetare sei mesi fa che i guerrieri delle isole Figi sarebbero venuti a battersi in Europa contro i tedeschi — i campioni della nuova civiltà teutona che mira a sostituirsi alla latina — sarebbe stato portato in manicomio!

Le donne avvocato (2)

giovsky ma intanto si cerchi di sfondare al centro la linea degli alleati. L'obiettivo di Casarova, quello che noi non dall'altro dei le operazioni in Polonia abbiamo subito indicato come il più pericoloso per gli austro-tedeschi, torna quindi ad essere il fulcro della nuova linea...

Nel due cori di questo dilemma sta racchiusa la soluzione di questa gravissima battaglia che, impegnata ormai da oltre due mesi, aggrava senza dubbio una delle pagine più decisive nella nostra grandiosa vita di un dato assaiante e che avrà il suo...

ALDO CABRIATI.

Cronaca Italiana

La piena del Tevere

Roma, 26. - Le acque del Tevere sono continue a salire e a crescere. I ponti sono minacciati dall'innalzamento della zona sottile ad una altezza di metri 12,5. Il presidente dell'Associazione Nazionale Infortuni al Lavoro, il Cavallotti, si sono avvertiti parecchi avvenimenti di terrore in varie località. Anche l'Aniene è in piena ed ha straripato a più Nomentano.

Cinque case e quaranta persone travolte da una frana

Roma, 26. - La Villa di Nalae e Valterona una frana, prodotta da un forte temporale, demoliva cinque case, e lesionava due, seppellendo sotto le macerie circa 40 persone.

Da Roma furono subito inviati a Valterona i soldati del reggimento di artiglieria carabinieri i quali intrapresero subito attivissimi lavori di sgombrare e di paralizzare le dalle case lesionate.

Una delle macerie frange si sono estratti sette cadaveri e dieci feriti. Si sta riprese per vedere che un'altra frangente si sia trovata sotto le rovine.

Infatti scompariva l'intera famiglia di Luigi Cocchi, composta di sette persone, mentre si conculcava la mancanza di Francesco Lombardi, della famiglia di Maria Nalae, con la moglie e un figlio, il contadino Carmagnola Oreste con la moglie Maria, il figlio e il genero ed a parte ancora un tale Vincenzo Rocchi con la famiglia Maria e i figli Luigi e una bambina minorenne, Lina Spagnoli.

La collina di Civitavecchia, dove si sono stati fatti di massi di tufo, è prevaricata dal Convegno. Ora, secondo le notizie, si sono avvertiti a Massaggi, al sarebbe dovuto prodursi a cingere con mura di tufo il fianco della collina, poiché già da diversi anni pare che minacciava rovinare. Gli altri comuni in cui si sono verificati disastri sono: Valerone, dove si sono verificati disastri, e in cui si sono verificati disastri.

Valerone, 26. - Questa notte le acque mattine furono estratti dalle macerie alcune cadaveri di cui i nomi: Paschi, Vincenzo Fuoricanti, anni 61, contadino; Pierotti, Sisto di Andrea di anni 15, figlio; Polesi, Francesco di anni 18, figlio; Cocchi, Agostino figlio di Luigi, bambino di circa anni 12, figlio di un falegname; un altro bambino di circa anni 10, figlio di un falegname; un altro bambino di circa anni 10, figlio di un falegname; un altro bambino di circa anni 10, figlio di un falegname.

Altri due cadaveri Valerone, 26. - Altri due cadaveri sono stati rinvenuti in la macerie: l'una appartenente ad un uomo di 35 anni, non si sa il nome; l'altra appartenente ad un bambino pure sconosciuto.

Un morto e otto feriti in un naufragio ferroviario

Trapani, 26. - Ieri la macchina dei treni viaggiatori precipitò da Partanna d'Ardea in Casale, in provincia di Partanna d'Ardea, precipitando nella sottostante vallata, precipitando nel fiume, precipitando nel fiume, precipitando nel fiume.

Sei rimasti feriti il macchinista, un ferroviere, sei i viaggiatori, di cui uno gravemente.

Balle di cotone in fiamme

Grosseto, 26. - Verso le ore 15 al polo Colombaro nella capannone di cotone, piene di balle di cotone, scoppiò un incendio che si estese a tutto il polo, distruggendo tutto il contenuto.

La morte del senatore Perrilli

Palermo, 26. - Ieri è morto il senatore Onofrio Perrilli primo presidente di camera a Palermo. Il rapporto avrà luogo domani.

Kamal Edelin prima in Egitto

Napoli, 26. - La Società Italiana del Nuovo Mattino ha nominato primo ministro di Egitto Kamal Edelin, ex ministro del governo italiano.

Canotto austriaco che scoccia nel lago di Garda

Brescia, 26 (1914). - La mattina del 23, al lago di Garda, si verificò un incidente che provocò la morte di un canottiere austriaco.

Sospensione dei collocamenti a riparo

Bagni Tre Re. - Bagni scottati e uccisi. Bagni Tre Re. - Bagni scottati e uccisi. Bagni Tre Re. - Bagni scottati e uccisi.

Dalla Capitale

Un lieto evento al Quirinale

ROMA, 26. - Quest'oggi alle ore 15,30 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce una principessa. S. M. la Regina e la neonata principessa sono in ottimo stato di salute.

Alta serenità Principessa è stato imposto il nome di Maria

L'Italia saluta nelle fortune della Monarchia le fortune e l'incertezza che allena la Casa dei Savoia nella nostra Patria e ama il progresso.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Com'è nata la principessa Maria

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

LA DONNA E LA TOGA

La questione della donna avvocato ritorna ad essere discussa con una grande accensione dal Consiglio dell'ordine di disciplina degli avvocati e procuratori riuniti per studiare la riforma dell'attuale legge professionale, nel tentativo di una legge professionale, nel tentativo di una legge professionale, nel tentativo di una legge professionale.

Nelle maggiori città l'attività le donne laureate e laureandine in legge, e respicce le donne, si sono riunite in Comitati per avere l'opinione pubblica di scoprire che la riforma dell'attuale legge professionale, nel tentativo di una legge professionale, nel tentativo di una legge professionale.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

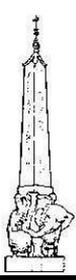
Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

Altre notizie. Il ministro delle Finanze ha comunicato al Senato il progetto di legge che stabilisce il modo di procedere alla liquidazione delle società di cui si è decretata la chiusura.

posto con L. 11.500; Posti con L. 9.500; Posti con L. 7.500; Posti con L. 5.500; Posti con L. 3.500; Posti con L. 1.500; Posti con L. 1.000; Posti con L. 500; Posti con L. 250; Posti con L. 125; Posti con L. 62,50; Posti con L. 31,25; Posti con L. 15,625; Posti con L. 7,8125; Posti con L. 3,90625; Posti con L. 1,953125; Posti con L. 976,5625; Posti con L. 488,28125; Posti con L. 244,140625; Posti con L. 122,0703125; Posti con L. 61,03515625; Posti con L. 30,517578125; Posti con L. 15,2587890625; Posti con L. 7,62939453125; Posti con L. 3,814697265625; Posti con L. 1,9073486328125; Posti con L. 953,67431640625; Posti con L. 476,837158203125; Posti con L. 238,4185791015625; Posti con L. 119,20928955078125; Posti con L. 59,604644775390625; Posti con L. 29,8023223876953125; Posti con L. 14,90116119384765625; Posti con L. 7,450580596923828125; Posti con L. 3,7252902984619140625; Posti con L. 1,86264514923095703125; Posti con L. 931,322273684615234375; Posti con L. 465,6611368423076171875; Posti con L. 232,83056842115380859375; Posti con L. 116,415284210576904296875; Posti con L. 58,2076421052884521484375; Posti con L. 29,10382105264422607421875; Posti con L. 14,551910526322113037109375; Posti con L. 7,2759552631610565175559375; Posti con L. 3,637977631580528258778125; Posti con L. 1,8189888157902641293890625; Posti con L. 909,4944402941171875; Posti con L. 454,74722014705859375; Posti con L. 227,373610073529296875; Posti con L. 113,6868050367646484375; Posti con L. 56,84340251838232421875; Posti con L. 28,421701259191162109375; Posti con L. 14,2108506295955810546875; Posti con L. 7,10542531479779052734375; Posti con L. 3,552712657398895263671875; Posti con L. 1,7763563286994476318359375; Posti con L. 888,1781664197990625; Posti con L. 444,08908320989953125; Posti con L. 222,044541604949765625; Posti con L. 111,0222708024748828125; Posti con L. 55,51113540123744140625; Posti con L. 27,755567700618720703125; Posti con L. 13,8777838503093603515625; Posti con L. 6,93889192515468017578125; Posti con L. 3,469445962577340087890625; Posti con L. 1,7347229812886700439453125; Posti con L. 867,3611962440190625; Posti con L. 433,68059812200953125; Posti con L. 216,840299061004765625; Posti con L. 108,4201495305023828125; Posti con L. 54,21007476525119140625; Posti con L. 27,105037382625570703125; Posti con L. 13,5525186913127853515625; Posti con L. 6,776259345656392678125; Posti con L. 3,3881296728281963390625; Posti con L. 1,69406483641409816953125; Posti con L. 847,03223171875; Posti con L. 423,51611589375; Posti con L. 211,758057946875; Posti con L. 105,8790289734375; Posti con L. 52,93951448671875; Posti con L. 26,469757243359375; Posti con L. 13,2348786216796875; Posti con L. 6,61743931083984375; Posti con L. 3,308719655419921875; Posti con L. 1,6543598277099609375; Posti con L. 827,1781664197990625; Posti con L. 413,58908320989953125; Posti con L. 206,794541604949765625; Posti con L. 103,3972708024748828125; Posti con L. 51,69863540123744140625; Posti con L. 25,849317700618720703125; Posti con L. 12,9246588503093603515625; Posti con L. 6,46232942515468017578125; Posti con L. 3,231164712577340087890625; Posti con L. 1,6155823562886700439453125; Posti con L. 807,79011962440190625; Posti con L. 403,895059812200953125; Posti con L. 201,9475299061004765625; Posti con L. 100,97376495305023828125; Posti con L. 50,486882476525119140625; Posti con L. 25,2434412382625570703125; Posti con L. 12,62172061913127853515625; Posti con L. 6,3108603095656392678125; Posti con L. 3,15543015478281963390625; Posti con L. 1,577715077391409816953125; Posti con L. 788,95523171875; Posti con L. 394,47761589375; Posti con L. 197,238807946875; Posti con L. 98,6194039734375; Posti con L. 49,30970198671875; Posti con L. 24,654850983359375; Posti con L. 12,3274254916796875; Posti con L. 6,16371274583984375; Posti con L. 3,081856372919921875; Posti con L. 1,5409281864599609375; Posti con L. 770,95523171875; Posti con L. 385,47761589375; Posti con L. 192,738807946875; Posti con L. 96,3694039734375; Posti con L. 48,18470198671875; Posti con L. 24,092350983359375; Posti con L. 12,0461754916796875; Posti con L. 6,02308774583984375; Posti con L. 3,011543872919921875; Posti con L. 1,5057719364599609375; Posti con L. 752,95523171875; Posti con L. 376,47761589375; Posti con L. 188,238807946875; Posti con L. 94,1194039734375; Posti con L. 47,05970198671875; Posti con L. 23,529850983359375; Posti con L. 11,7649254916796875; Posti con L. 5,88246274583984375; Posti con L. 2,941231372919921875; Posti con L. 1,4706156864599609375; Posti con L. 735,95523171875; Posti con L. 367,97761589375; Posti con L. 183,988807946875; Posti con L. 91,9944039734375; Posti con L. 45,99720198671875; Posti con L. 22,998600983359375; Posti con L. 11,4993004916796875; Posti con L. 5,74965024583984375; Posti con L. 2,874825122919921875; Posti con L. 1,4374125614599609375; Posti con L. 718,95523171875; Posti con L. 359,47761589375; Posti con L. 179,738807946875; Posti con L. 89,8694039734375; Posti con L. 44,93470198671875; Posti con L. 22,467350983359375; Posti con L. 11,2336754916796875; Posti con L. 5,61683774583984375; Posti con L. 2,808418872919921875; Posti con L. 1,4042094364599609375; Posti con L. 702,95523171875; Posti con L. 351,47761589375; Posti con L. 175,738807946875; Posti con L. 87,8694039734375; Posti con L. 43,93470198671875; Posti con L. 21,967350983359375; Posti con L. 10,9836754916796875; Posti con L. 5,49183774583984375; Posti con L. 2,745918872919921875; Posti con L. 1,3729594364599609375; Posti con L. 686,95523171875; Posti con L. 343,47761589375; Posti con L. 171,738807946875; Posti con L. 85,8694039734375; Posti con L. 42,93470198671875; Posti con L. 21,467350983359375; Posti con L. 10,7336754916796875; Posti con L. 5,36683774583984375; Posti con L. 2,683418872919921875; Posti con L. 1,3417094364599609375; Posti con L. 670,95523171875; Posti con L. 335,47761589375; Posti con L. 167,738807946875; Posti con L. 83,8694039734375; Posti con L. 41,93470198671875; Posti con L. 20,967350983359375; Posti con L. 10,4836754916796875; Posti con L. 5,24183774583984375; Posti con L. 2,620918872919921875; Posti con L. 1,3104594364599609375; Posti con L. 654,95523171875; Posti con L. 327,47761589375; Posti con L. 163,738807946875; Posti con L. 81,8694039734375; Posti con L. 40,93470198671875; Posti con L. 20,467350983359375; Posti con L. 10,2336754916796875; Posti con L. 5,11683774583984375; Posti con L. 2,558418872919921875; Posti con L. 1,2792094364599609375; Posti con L. 647,95523171875; Posti con L. 323,47761589375; Posti con L. 161,738807946875; Posti con L. 80,8694039734375; Posti con L. 40,43470198671875; Posti con L. 20,217350983359375; Posti con L. 10,1086754916796875; Posti con L. 5,05433774583984375; Posti con L. 2,527168872919921875; Posti con L. 1,2635844364599609375; Posti con L. 633,95523171875; Posti con L. 316,47761589375; Posti con L. 158,238807946875; Posti con L. 79,1194039734375; Posti con L. 39,55970198671875; Posti con L. 19,779850983359375; Posti con L. 9,8899254916796875; Posti con L. 4,94496274583984375; Posti con L. 2,472481372919921875; Posti con L. 1,2362406864599609375; Posti con L. 618,95523171875; Posti con L. 309,47761589375; Posti con L. 154,738807946875; Posti con L. 77,3694039734375; Posti con L. 38,68470198671875; Posti con L. 19,342350983359375; Posti con L. 9,6711754916796875; Posti con L. 4,83558774583984375; Posti con L. 2,417793872919921875; Posti con L. 1,2088969364599609375; Posti con L. 609,95523171875; Posti con L. 304,47761589375; Posti con L. 152,238807946875; Posti con L. 76,1194039734375; Posti con L. 38,05970198671875; Posti con L. 19,029850983359375; Posti con L. 9,5149254916796875; Posti con L. 4,75746274583984375; Posti con L. 2,378731372919921875; Posti con L. 1,1893656864599609375; Posti con L. 594,95523171875; Posti con L. 297,47761589375; Posti con L. 148,738807946875; Posti con L. 74,3694039734375; Posti con L. 37,18470198671875; Posti con L. 18,592350983359375; Posti con L. 9,2961754916796875; Posti con L. 4,64808774583984375; Posti con L. 2,324043872919921875; Posti con L. 1,1620219364599609375; Posti con L. 582,95523171875; Posti con L. 291,47761589375; Posti con L. 145,738807946875; Posti con L. 72,8694039734375; Posti con L. 36,43470198671875; Posti con L. 18,217350983359375; Posti con L. 9,1086754916796875; Posti con L. 4,55433774583984375; Posti con L. 2,277168872919921875; Posti con L. 1,1385844364599609375; Posti con L. 567,95523171875; Posti con L. 283,47761589375; Posti con L. 141,738807946875; Posti con L. 70,8694039734375; Posti con L. 35,43470198671875; Posti con L. 17,717350983359375; Posti con L. 8,8586754916796875; Posti con L. 4,42933774583984375; Posti con L. 2,214668872919921875; Posti con L. 1,1073344364599609375; Posti con L. 553,95523171875; Posti con L. 276,47761589375; Posti con L. 138,238807946875; Posti con L. 69,1194039734375; Posti con L. 34,55970198671875; Posti con L. 17,279850983359375; Posti con L. 8,6399254916796875; Posti con L. 4,31996274583984375; Posti con L. 2,1599813729199



## Donne d'Italia

(1)

I giornali dell'epoca presentano spesso come una curiosità scene di vita quotidiana aventi a protagoniste le donne, in atteggiamenti che oggi apparirebbero assolutamente normali. In questo caso nell'articolo si raffigurano alcune signore che si cimentano con il tiro a segno in un poligono alle porte di Milano.

Il tono è a metà fra il divertito e il pensoso e il finale lascia presagire fatali conseguenze per quella che agli occhi dell'autore si configura come l'ennesima velleità femminile da sorvegliare con sguardo paternalistico.



Approfondimenti dal catalogo del Polo:

[M. T. Mori \(a cura di\). Di generazione in generazione. 2014](#)

SOGGETTI:

Donna-storia-Italia



SOMMARIO

Le donne d'Italia al Tiro a segno — Nonni e bisnonni del « Mortaio da 420 » — Gli Highlanders — L'Istria romana — Dove dorme Pio X — La guerra d'inverno — Il panico in guerra — Le vestigia di una celebre pestilenza.

## LE DONNE D'ITALIA AL TIRO A SEGNO



**N**on per nulla le donne del Belgio hanno armato le mani gentili ed asciugato gli occhi molli di pianto per veder meglio la mira. È stato infatti l'annuncio della loro coraggiosa partecipazione alla lotta immane, che ha fatto sorgere il pensiero previdente di aprire i poligoni del Tiro a segno anche alle nostre signore: le iscrizioni sono subito state numerose e vanno sempre crescendo a dimostrare quale sano entusiasmo patriottico frema nell'anima alle donne d'Italia.

Così, parecchie volte alla settimana, i trams che dalla città portano al bersaglio di Boldi-

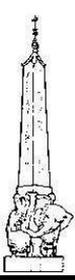
nasco, presso Milano, son presi d'assalto da una piccola folla di signore e signorine. La folla graziosa, in cui tutti i ceti e tutte le età sono rappresentate e che mette nel carrozzone una gioconda nota di vivacità e di colore, cinguetta instancabile per tutto il percorso. Si sentono dei discorsi carini quasi quanto le parlatrici: c'è chi discute gravemente di balistica e di mira, qualche altra vanta i propri tiri meravigliosi e sicuri, un'altra — afflitta e desolata — confessa di aver fatto nell'ultima lezione sei zeri sopra sei colpi: uno di fila all'altro, senza tregua, senza rimedio: forse era il fucile che funzionava male! E si consola sperando di avere, prossimamente, un'arma meno inesorabile.

Il tram è giunto e le signore scendono svelte e leggere. Sgongnellando per il vasto cortile del poligono e sotto la tettoia buia che ha l'aria di essere un poco stupita da quell'inva-



OSSERVANDO I TIRI DI UNA COMPAGNA.

(Fot. Gigi Bassani).



Biblioteca del Senato

# Il Giornale dei giornali

## Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

### Donne d'Italia (2)

1130

#### LA LETTURA

sione gentile, tutte si affrettano ad armarsi del fucile. L'arma è quasi più alta di esse, ma imbracciandola con disinvoltura le tiratrici si recano ai posti assegnati serie e silenziose: pensate, silenziose!

La lezione incomincia: i colpi rintonano fitti e lontano, sulle linee di tiro, le bandierole segnano instancabilmente i punti fatti e quelli non fatti: povere signore! si avvilitiscono, si arrabbiano, pestano i piedi... Macché! è quasi più facile trovare un marito che colpire nel segno. Vero è che le difficoltà sono parecchie: le mani, specialmente, abituate al ricamo ed ai colpetti leggeri che sanno acconciare graziosamente i cappellini e gli abiti, si ribellano ostinatamente alla nuova funzione: si vedono fucili che vanno a finire per terra con un suono doloroso di ferraglia che protesta, caricatori che non vogliono più andare né dentro né fuori, grilletti che scattano troppo presto o troppo tardi: il paradosso di un'arma che sa dare la morte in mani che sanno la grazia e la cura per tante cose fragili e delicate, prende vita e colore.

Ma gli istruttori amabili come mai e che, per l'occasione, hanno drizzato in su i loro baffetti e curata insolitamente la toilette, intervengono adolcendo la voce e sorridendo bonariamente: qualche volta alle corezioni aggiungono là un briciolo di corte fatta così, tra un colpo e l'altro, alla brava, alla militare. Consigliano alla calma, esortano alla attenzione: «più in alto... più a destra... più in basso... per carità, signorina, chiuda l'occhio sinistro!». Ah,

SI DISCUOTONO I RISULTATI...



A TERRA!



(Fot. Gigi Bassani)

quell'occhio sinistro che fallimento! Non vuole star chiuso, assolutamente. È incredibile il numero delle signore che al tiro non sanno far l'occhietto al bersaglio che pure è di genere mascolino.

I tiri si eseguono in piedi, in ginocchio, per terra: fanno così anche gli uomini! E le signore giù per terra o meglio stese sulla materassina stringono le labbra, buttano indietro un ricciolo capriccioso che copre l'occhio destro, ne tirano giù un altro che faccia da visiera al sinistro incorreggibile e sparano.

Qualcuna, forse, ha un po' di paura, ma non dice niente: tutt'al più nel momento critico chiude gli occhi: «per non sentire il colpo!», diceva una ingenuamente l'altro giorno. Ed era graziosissima.

Quando si rialzano, il cappellino posato con tanta arte e con tanti miracoli di pazienza e di specchi sopra il capo, pende sempre un po' da una parte, alla bersagliera; ma le signore sorridono, chiedono uno specchietto ad una amica, vi guardano dentro serie serie e istante e tutto torna a posto a incominciare dei visi deliziosi. L'eterno femminino impera anche qui. Molte per venire al tiro a segno hanno or-

#### LE DONNE D'ITALIA AL TIRO A SEGNO

1131



IN GINOCCHIO!

zienti e che ripartono festosamente. Sul poligono ormai silenzioso e che già comincia a sfumare in una lieve nebbia di seta, sembra ora gravare una indefinita tristezza, come un rimpianto di giocondità e di vita.

Nei carrozoni che fuggono verso la città le discussioni gravi, troncate nell'andata, sono riprese con foga: si parla ancora dei tiri, della guerra, perfino di politica... Ma a poco a poco la conversazione scivola in argomenti più facili, più leggeri e il bigliettino filosofo, appoggiato alla portiera, sorride furbescamente aspirando con voluttà, come se fosse una mancia, un lieve profumo alla *peau d'Espagne* che ha invaso i suoi domini.

Risatine bianche come cascate, bagliori di civetteria femminile, guizzi di malignità....

tutta una gamma di seduzioni che invita ad ammirare.

Ma chi dalla piattaforma osserva, ammirando, il piccolo quadro giocondo, non può a meno di fermarsi a pensare che forse quei medesimi visi ora lieti di risa, potrebbe rivederli un giorno chiusi in una tenace espressione di sfida e di orgoglio...

Il pensiero è grave come una guerra.

Zeno Verga.



LA SPIEGAZIONE DI UN'AMICA PROIETTA.

dinato addirittura delle toilettes in carattere: giubbono alla cacciatora, stivaletti rialzati, berretta alla tirolese con relativa penna di gallo di montagna che se cantasse rivelerebbe forse una origine meno altolocata; ma non canta, per fortuna, e le signore la portano attorno con un che di battagliero e di orgoglioso, felici che la gente per la strada si volti ad osservare l'abito, la penna, gli stivaletti e... la persona che riveste il tutto.

Uno squillo di tromba dà il segno che la lezione è finita: dalla tettoia sciamano ora, a gruppi, le tiratrici. Sollevando le gonne contro il pericolo delle pozzanghere e facendo dei piccoli salti vivaci che lasciano vedere i tacchetti politamente torniti, le signore che hanno partecipato ai tiri corrono tutte al buffet: in pochi minuti le alzate cariche di tartine tornano vuote e intorno è un affannoso lavoro di dentini che si affondano nel pane, voluttuosamente: mangiano tutte a gran velocità per tornare presto a casa dove le attendono il pranzo ed il marito: il primo forse da preparare, il secondo, forse, da rabbonire: due imprese piuttosto difficili ed uggiose.

Qualcuna, però, prima di andar via, corre su

4  
3



Biblioteca  
del Senato

# Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 6, 1°-31 dicembre 1914/2014

## I primi servizi pubblici di trasporto extraurbano

La rivista mensile del Touring Club italiano propone due immagini delle vetture della società SPA per i trasporti extraurbani, e in particolare le linee della provincia di Nuoro e di quella di Belluno.

Si andava affermando una nuova tipologia di collegamento stradale destinata ad affiancarsi a quello ferroviario, già presente da decenni sul territorio italiano, caratterizzato da una morfologia non certo facile.



Approfondimenti dal catalogo del Polo:

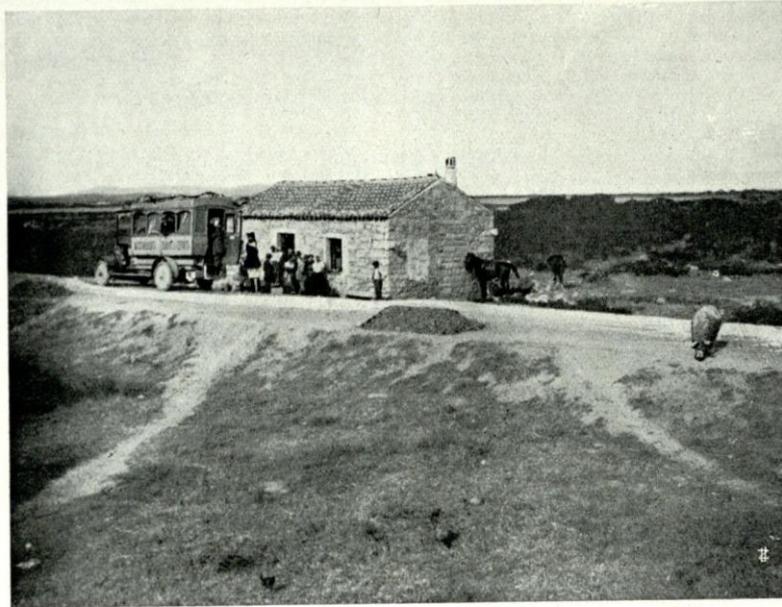
[A. Mori, Le vie ed i mezzi di comunicazione e di trasporto, 1936](#)

(Note tecnico-commerciali).

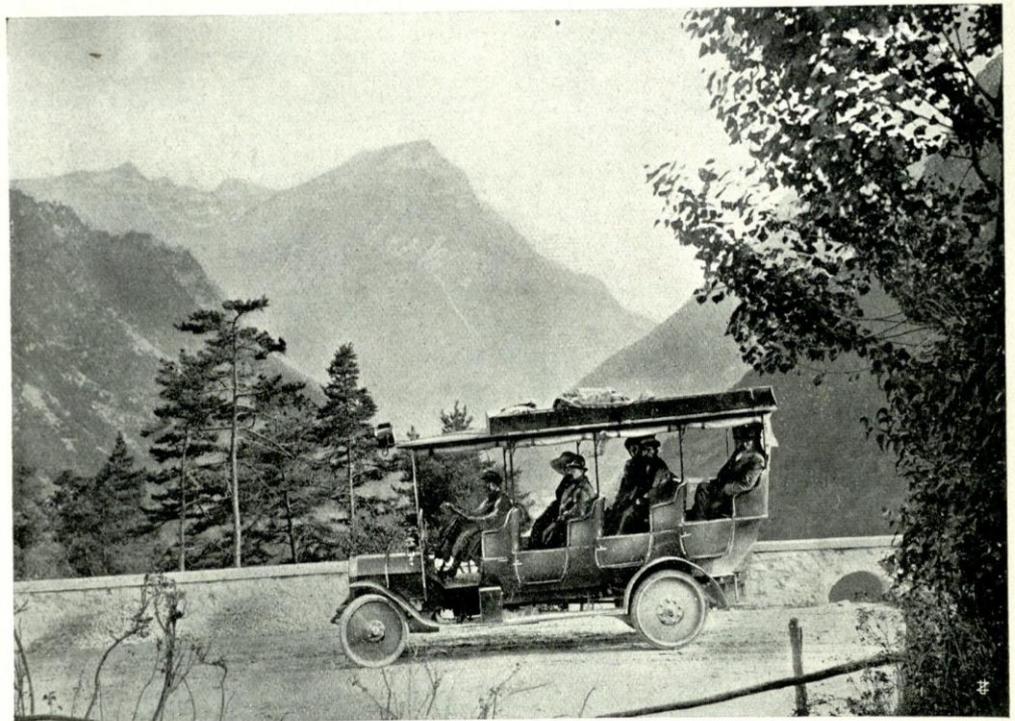
RIVISTA MENSILE

823

## I servizi automobilistici con vetture SPA attraverso l'Italia.



Linea Terranuova Orosei Nuoro. Cantoniera La Suaredda e Stagno di S. Teodoro.



Linea Belluno-Pieve di Cadore-Cortina d'Ampezzo.







La morte di Bruno Garibaldi (4)

tedeschi. Tuttavia risuonano poi a rollare...

«Non potrei più tardi vedere Peggio...

«Nella vigilia dell'Onze niente da segnalare...

«I funerali di voi valorosi...

«La salma venne deposta in una bara...

«I fratelli di Bruno trasportarono la...

«Una visita a Riccotti Garibaldi...

«Le condoglianze degli ambasciatori...

«I discepoli scambiali...

«Si perché venne — e ha detto il...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

I COMUNICATI UFFICIALI

Lievi progressi francesi

Violento bombardamento

«Il comunicato ufficiale della sera...

«Nella vigilia dell'Onze niente da segnalare...

«I funerali di voi valorosi...

«La salma venne deposta in una bara...

«I fratelli di Bruno trasportarono la...

«Una visita a Riccotti Garibaldi...

«Le condoglianze degli ambasciatori...

«I discepoli scambiali...

«Si perché venne — e ha detto il...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

Le condizioni dell'Ungheria

La vasta minaccia russa

«Londra, 29 dicembre, ore 12...

«Per quanto il Governo ungherese...

«Nella vigilia dell'Onze niente da segnalare...

«I funerali di voi valorosi...

«La salma venne deposta in una bara...

«I fratelli di Bruno trasportarono la...

«Una visita a Riccotti Garibaldi...

«Le condoglianze degli ambasciatori...

«I discepoli scambiali...

«Si perché venne — e ha detto il...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

La Germania avrebbe tentato

di ottenere dall'Argentina

il rinnovo della sovranità sul Belgio

«Londra, 29 dicembre, ore 12...

«Per quanto il Governo ungherese...

«Nella vigilia dell'Onze niente da segnalare...

«I funerali di voi valorosi...

«La salma venne deposta in una bara...

«I fratelli di Bruno trasportarono la...

«Una visita a Riccotti Garibaldi...

«Le condoglianze degli ambasciatori...

«I discepoli scambiali...

«Si perché venne — e ha detto il...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

Gli avvenimenti in Albania

Situazione che si chiarisce

Durazzo vorrebbe un presidio italiano

«Roma, 29 dicembre, notte...

«Per quanto il Governo ungherese...

«Nella vigilia dell'Onze niente da segnalare...

«I funerali di voi valorosi...

«La salma venne deposta in una bara...

«I fratelli di Bruno trasportarono la...

«Una visita a Riccotti Garibaldi...

«Le condoglianze degli ambasciatori...

«I discepoli scambiali...

«Si perché venne — e ha detto il...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

Il Colmare dell'Annuziata

a Salandra

Impressioni e commenti

«Roma, 29 dicembre, notte...

«Per quanto il Governo ungherese...

«Nella vigilia dell'Onze niente da segnalare...

«I funerali di voi valorosi...

«La salma venne deposta in una bara...

«I fratelli di Bruno trasportarono la...

«Una visita a Riccotti Garibaldi...

«Le condoglianze degli ambasciatori...

«I discepoli scambiali...

«Si perché venne — e ha detto il...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

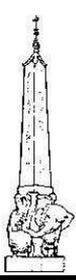
«Pol, con un pezzo vago, con una...

«La fatalità? Il primo della mia...

«Un questo telegramma — ripreso...

«Pol, con un pezzo vago, con una...

4 8



### Istruzioni per la lettura

Il pannello dei segnalibri consente di navigare nel documento. Cliccando sul link, infatti, viene immediatamente visualizzata la pagina scelta, senza bisogno di scorrerle tutte.

**IL FATTO DEL MESE** è l'avvenimento che ha avuto più risalto nei giornali del mese. Cliccando sul segno + o - a sinistra del segnalibro si possono scoprire le altre pagine dedicate all'argomento.

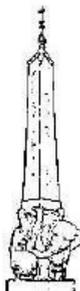
Dopo **IL FATTO DEL MESE**, le pagine sono disposte in ordine cronologico.

**(1)** La presenza di un numero fra parentesi indica che vi sono più pagine dedicate ad una notizia o avvenimento, estratte da testate diverse o pubblicate in giorni successivi.

**(1-2)** La presenza di un intervallo di numeri indica che l'articolo continua su più pagine tratte dallo stesso giornale.

Segnalibri

- IL FATTO DEL MESE: L'assassinio (1)
  - L'ultimo imperatore (1-2)
  - Lo sfondo politico dell'assassinio
  - Brunilde Wilden, la ragazza immorale
  - Il nuovo Sindaco di Roma
  - Il Tour
  - Intervista all'anarchico
  - L'ostruzionismo (1-2)
  - Una nuova scienza: la fonetica (1-4)
  - Pubblicità (1)
  - L'assassinio (2)
  - Primo giorno a Montecitorio
  - Il processo Magrini-Idea nazionale
  - In viaggio verso l'oasi
  - La storica questione fra Austria e Bosnia
  - Ada Negri, la poetessa dimenticata
  - Il nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito: Luigi Cadorna
  - Richiamati alle armi
  - Il centenario della "Benemerita"
  - La sconfitta dei Liberali
  - Un processo spettacolo (1)
  - L'Esposizione universale di San Francisco
  - Pubblicità (2)
  - L'imbroglio irlandese
  - La truffa dell'ingegnere
  - La Domenica sportiva
  - Un processo spettacolo (2)
  - Le navi coloniali
  - Lo scoppio della guerra (1)
  - Lo scoppio della guerra (2)
  - Lirica en plein air
  - Lo scoppio della guerra (3)
  - Un processo spettacolo (3)
  - L'ospedale su rotaie (1-2)



# Il Gior

## Gazze

Biblioteca del Senato

### IL FATTO DEL MESE L'assassinio

Chi era l'Arciduca Francesco Ferdinando, la cui violenta morte è stata la causa scatenante della Prima guerra mondiale?

Era un uomo dal carattere difficile, poco amato dal popolo e dallo stesso imperatore Francesco Giuseppe - suo zio.

Aveva il progetto politico di realizzare una terza corona all'interno dell'Impero austroungarico,

